

Editoriale

Danilo Villa
Sindaco

Meno sprechi più solidarietà

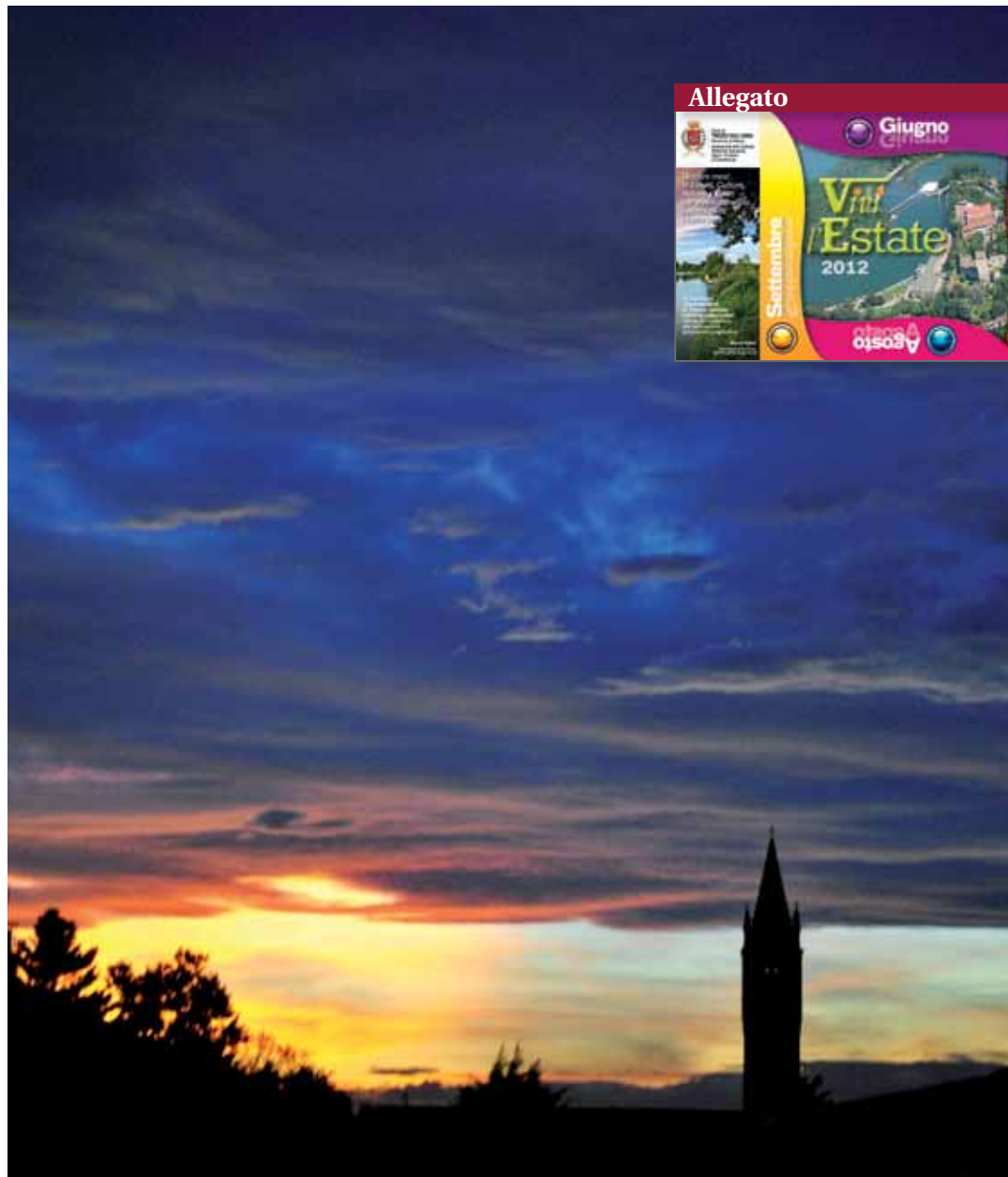
Investiamo sull'efficienza per destinare risorse nel sociale contro la crisi. Il caso dello sfratto di una famiglia marocchina con due bambini, riportato nei giorni scorsi dalla cronaca, non è per il Comune una situazione nuova, ma purtroppo uno di una lunga serie di casi analoghi a cui in questi anni si è cercato di fronteggiare. Nella maggior parte dei casi si tratta di famiglie straniere, ma non mancano quelle italiane. Ciò che distingue in modo spiacevole questo caso dagli altri è che sia stato "usato" come strumento politico per far clamore mediatico. In realtà, casi come questo si presentano **quotidianamente** al personale del Comune da quando la crisi economica sta travolgendo il nostro Paese, ma guarda caso la stampa non ne parla. Respingiamo le accuse mosse al Comune sia a livello tecnico, per ciò che concerne l'intervento dei nostri servizi sociali, sia a livello politico. Il Comune è rappresentato da alcune persone nell'Assemblea Consigliare, ma deve rispondere all'intera comunità. In un caso così delicato l'opposizione non ha avuto il minimo ritegno a **strumentalizzare una famiglia** con bambini per il solo scopo di attaccare e accusare in maniera del tutto infondata la nostra Amministrazione. Considerati i recenti fatti di cronaca e soprattutto le numerose situazioni di povertà che stanno investendo il nostro, l'Amministrazione che rappresento ha proposto al parroco Don Alberto un incontro interlocutorio per mettere a fuoco il tema e valutare insieme la messa in comune delle risorse e progettazioni in atto. Da tempo esiste una preziosa e fattiva collaborazione tra i servizi sociali comunali e la Caritas parrocchiale per un confronto sulle situazioni di disagio.



È nostro dovere impegnarci affinché questa sinergia venga rafforzata e ufficializzata, anche in qualità di Presidente di Distretto, affinché si venga a creare un tavolo permanente di confronto sulla povertà e sull'emergenza sociale ed eventualmente allargare la partecipazione anche ad altri soggetti del terzo settore.

L'Amministrazione Comunale è consapevole di quanto sta accadendo alle famiglie in difficoltà e in questi anni non è rimasta a guardare, ma ha indirizzato le sue forze per quanto di competenza e soprattutto nei limiti delle risorse della comunità. Dall'insediamento della mia Giunta sono stati assegnati 21 **alloggi di edilizia residenziale pubblica** di cui 3 **in deroga**, proprio a causa di sfratti esecutivi per tutelare famiglie dove vi erano minori o situazioni di grave disabilità.

Si è investito nel Fondo Sostegno Affitto integrando il contributo regionale con risorse comunali pari a 15.000 euro per sostenere direttamente le famiglie in affitto o direttamente al proprietario dell'alloggio, in caso di insolvenze.



Inoltre, come è noto l'Amministrazione Comunale ha fatto la scelta di non dare contributi a pioggia, ma di fornire buoni alimentari o farmaci (circa 10.000 euro annui) per indirizzare le risorse in beni di prima necessità.

Per quanto riguarda il taglio delle spese culturali ci preme sottolineare che facendo il raffronto della spesa anno 2009 verso il 2011 riferita alle sole iniziative culturali, spettacoli e mostre, abbiamo già ridotto la spesa di circa il 75%.

Vorrei proprio spendere due parole sull'azione amministrativa di contenimento di tasse e imposte perché anche questo è un aiuto alle famiglie in difficoltà.

Ad esempio posso citare senza paura di essere smentito che, oltre alla riduzione delle spese del 75% per convegni, mostre e spettacoli che una buona amministrazione proprio in questi momenti di grave crisi economica deve operare, stiamo indirizzando tutte le possibili risorse in opere e servizi cercando sempre di contenere le spese, almeno quelle di competenza comunale.

Tanto per citarne alcune:

- la TIA (tariffa igiene ambientale) non è stata aumentata se non per l'adeguamento ISTAT diversamente dagli anni precedenti
- l'addizionale IRPEF rimasta invariata, congelata al 0,3% fin dal nostro insediamento
- IMU sulla prima casa ridotta da 0,4% a 0,3%

Sono consapevole che debba essere un dovere politico e morale combattere le ingiustizie, ma la crisi che sta attraversando il nostro Paese è profonda e il tema vero rimane l'occupazione senza la quale non c'è reddito e quindi la possibilità di costruire un progetto di vita autonomo.

A tale scopo, ogni volta che questa amministrazione è venuta a contatto con aziende del territorio abbiamo sempre chiesto di prevedere nelle assunzioni una quota di residenti e continueremo a farlo anche per il futuro.

L'augurio per chi si trova in questa difficile situazione è di non abbattersi ma al contrario di metterci tutta la grinta e la voglia di fare per tenere accesa la speranza. Buona estate.

Lavori Pubblici



Lavori pubblici finalmente si parte

pag. 2

Questionario



Questionario customer satisfaction: i risultati

pag. 6

Ambiente



Piattaforma ecologica e pompa di calore, tante le novità

pag. 15

Assessorato Lavori Pubblici e Viabilità. Grazie al risanamento del bilancio e della disponibilità economica siamo in grado di far partire a breve una serie di opere pubbliche significative

Lavori pubblici: finalmente si parte

Paolo Polinelli
Assessore



Ci son voluti 3 anni per sistemare i conti del Comune, razionalizzare le spese e avere un quadro di riferimento affidabile che ci consente di truardare il futuro con una certa sicurezza e tranquillità. Se si pensa che ciò è avvenuto in un momento in cui la maggior parte delle amministrazioni pubbliche boccheggia per carenza di ossigeno finanziario e che non si è attinto al facile finanziamento tramite oneri di urbanizzazione (vedasi i comuni limitrofi al nostro), mi pare oggettivo e condivisibile che ciò sia un risultato assolutamente positivo per la nostra Amministrazione. Sto parlando evidentemente del risanamento del bilancio e della disponibilità economica che, pur nei vincoli del patto di stabilità, ora ci consente di far partire a breve una serie di opere pubbliche significative che si svilupperanno e proseguiranno nel corso del corrente e del prossimo anno.

Alcune iniziative sono già in corso e vedranno la loro conclusione entro il corrente anno come ad esempio i lavori alla torre e il nuovo appalto per la sistemazione delle mura del castello, entrambi resi possibili da finanziamenti regionali in conto capitale conquistati da questa Amministrazione. Oppure la nuova palestra presso le scuole elementari di Concesa i cui lavori sono partiti recentemente e che consentirà di adeguare finalmente la mensa scolastica che attualmente è collocata al piano interrato con tutte le problematiche che ciò determina anche di tipo normativo.

La nuova palestra, realizzata in collaborazione con Gemeaz Cousine, gestore della ristorazione di tutte le scuole del Comune di Trezzo sull'Adda, consentirà di riportare la sala mensa all'interno dello spazio originario, predisposto sin dalla progettazione della scuola, che era stato destinato per motivi di spazio all'attività fisica degli alunni. Sarà collegata direttamente alla scuola attraverso un tunnel coperto, dotato di scivolo capace di raccordare le diverse quote in modo da superare le barriere architettoniche oggi esistenti ed occuperà un'area poco più grande di quella dove attualmente è presente la pavimentazione esterna per il gioco del basket, riducendo così al minimo l'occupazione dell'area verde esistente. I lavori termineranno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, così che all'apertura di settembre, gli alunni della scuola di Via Don Gnocchi possano finalmente usufruire di una sala mensa più funzionale e igienica e di una nuova palestra attrezzata. È prevista anche la possibilità di accedere alla palestra da un ingresso separato dalla scuola in modo che essa possa essere utilizzata anche nelle ore serali da associazioni sportive o di volontariato previa autorizzazione.

Altri interventi che si realizzeranno a breve sono:

Nuova rotatoria Via Monsignor Grisetti e riqualificazione Via Gramsci

L'Amministrazione comunale in ottemperanza del programma di mandato ha intrapreso la progettazione per la riqualificazione del tratto di strada che dall'ingresso della Chiesa parrocchiale di Via Monsignor Grisetti arriva fino alla nuova sede della Polizia Locale di Via Gramsci.

Questo tratto di strada, fortemente frequentato e percorso dai cittadini trezzesi ha manifestato la necessità di un adeguamento in termini di aumento della sicurezza viabilistica e soprattutto pedonale.

Il rifacimento dei marciapiedi, dell'asfalto ma soprattutto l'adeguamento della confluenza con Via Monsignor Grisetti, dove è prevista la realizzazione di una nuova rotatoria, consentirà di garantire la massima sicurezza stradale e di rendere più agevole il collegamento pedonale tra la chiesa parrocchiale e la scuola elementare di Piazza Italia.

Rifacimento del fondo stradale delle vie Marocco, Pozzone e Valverde

Un ulteriore intervento di prossima realizzazione è il rifacimento degli asfalti ormai deteriorati della via Valverde, per l'accesso al castello e al fiume, e delle vie adiacenti. In particolare per la discesa di via Valverde verrà posta particolare attenzione al rifacimento dei due marciapiedi allo scopo di consentire un transito pedonale più agevole e sicuro. È un intervento necessario per i concittadini residenti che hanno più volte lamentato l'urgenza di manutenzione straordinaria, ma anche un biglietto da visita della nostra città per i tanti turisti che la frequentano. Al fine di consen-

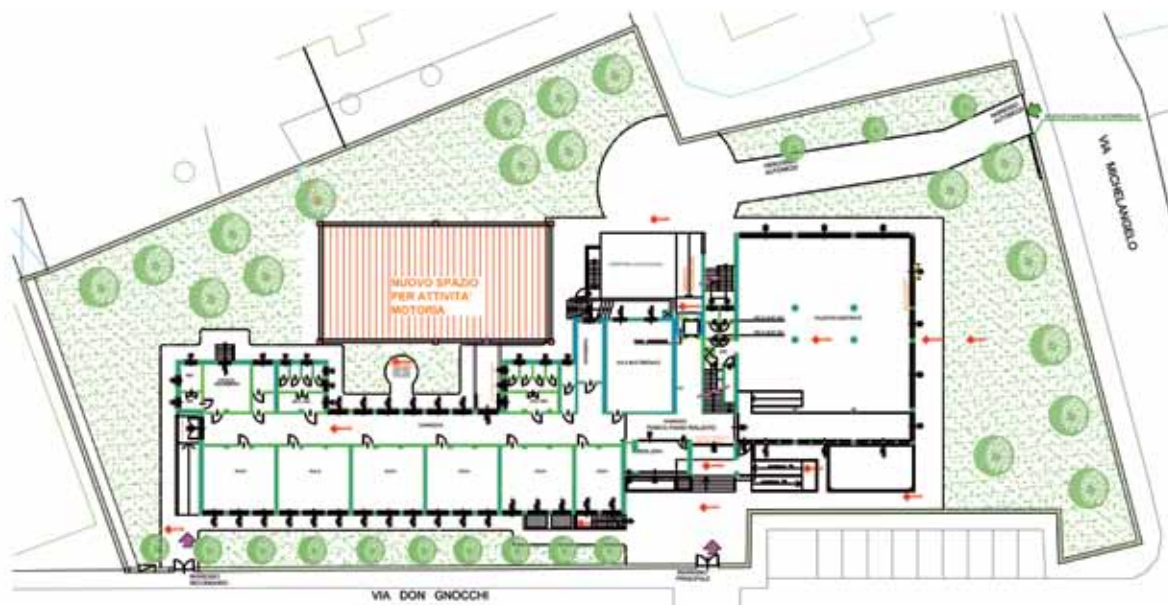
tire una maggior vivibilità nei pomeriggi dei giorni festivi l'accesso da Via Valverde al Castello e al fiume Adda, sarà regolata come zona a traffico limitato (ZTL) riservata ai soli residenti. Una telecamera rileverà in automatico gli accessi e le targhe degli automezzi, quelli non autorizzati saranno sanzionati dalla Polizia Locale.

Casa dell'acqua

In collaborazione con Cap Holding SpA, gestore del sistema di distribuzione dell'acqua pota-

dall'acquedotto comunale ma con un po' di bollicine in più, proprio come quella delle bottiglie che si comprano al supermercato, ma ad un costo nettamente più basso. Ci si potrà recare alla casa dell'acqua e inserendo una moneta il distributore riempirà le nostre bottiglie, risparmiando sulla spesa e riducendo il numero di bottiglie che ogni anno vengono gettate fra i rifiuti.

Per tutelare la struttura della nuova casa dell'acqua, la sua collocazione sarà all'interno del



bile nell'intero comprensorio di comuni, l'attuale Amministrazione comunale fra poche settimane potrà inaugurare la nuova casa dell'acqua, realtà già esistente e ampiamente collaudata in molti altri comuni lombardi.

La casa dell'acqua è una struttura controllata e gestita da CAP Holding, distribuirà l'acqua potabile che normalmente esce dai nostri rubinetti, ma con delle qualità in più. Dalla casa dell'acqua si potrà infatti prelevare acqua naturale correttamente filtrata e depurata ma anche acqua gasata, sempre proveniente

giardinetto pubblico di Via Don Gnocchi, sia per l'ampio parcheggio disponibile nelle vicinanze che per la presenza degli impianti necessari, ma soprattutto perché l'area è recintata e dotata di cancello che viene chiuso nelle ore notturne.

Per motivi di spazio devo concludere il mio articolo, rimando al prossimo numero dell'informatore con la presentazione di ulteriori importanti opere pubbliche in programma.

Un cordiale saluto a tutti i lettori.

Assessorato Risorse Economiche e Finanziarie.

Le spese correnti sono scese a dei valori inferiori addirittura di 350 Mila Euro rispetto a quelle di 4 anni fa e il Patto di Stabilità è stato rispettato

Bilancio Consuntivo anno 2011

Il giorno 23 aprile 2012 è stato presentato ed approvato in Consiglio Comunale il Rendiconto Consuntivo della Gestione per l'Esercizio relativo all'Anno 2011. Per la terza volta dalla nostra elezione abbiamo quindi presentato i conti della nostra azione politica e amministrativa proseguendo in quel difficile percorso di razionalizzazione delle spese sostenute dalla macchina comunale imposto dalle difficoltà sempre più crescenti subite dalla nostra economia locale e nazionale. Se consideriamo per esempio che in questi ultimi tre anni non sono state modificate le aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF non si può fare a meno di riscontrare che per questo tributo il gettito incassato dal Comune è sceso di oltre 100 Mila Euro sia nel 2010 che nel 2011 dai 600 Mila Euro complessivi introitati nel 2009. Questo dato oltre a mostrare la mancata entrata nelle casse comunali in due anni di circa 200 Mila Euro mostra soprattutto la contrazione subita a causa della crisi dei redditi imponibili medi dei Cittadini trezzesi, scesi negli ultimi due anni di oltre il 16%. Il Bilancio Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2011 si mostra conseguentemente molto influenzato dai fattori congiunturali esterni all'Amministrazione Comunale. A parte i nuovi tagli ingiustificati da parte dello Stato nei suoi trasferimenti annuali di oltre 320 Mila Euro solo per il 2011, il rallentamento locale dell'economia negli investimenti del settore edile ha fatto ripiombare il volume di entrate del Comune nell'Anno 2011 a circa 15 Milioni e 900 Mila Euro, 1 Milione di Euro in meno rispetto al precedente Anno 2010. Le spese correnti invece, cioè quelle che

non riguardano gli investimenti pubblici ma le spese di funzionamento del Municipio e i suoi servizi ai Cittadini, per contro, sono scese a dei valori di spesa inferiori addirittura di 350 Mila Euro rispetto a quelle di oltre 4 anni fa. Depurando i dati del costo del servizio smaltimenti rifiuti che veniva contabilizzato dalla società municipalizzata ATOS Srl fino al 2009, le spese correnti sostenute nel 2011 pari a 9 Milioni e 400 Mila Euro sono state inoltre inferiori di 358 Mila Euro rispetto all'Anno 2010, di 1 Milione e 300 Mila Euro rispetto all'Anno 2009, di 1 Milione e 250 Mila Euro rispetto al 2008 e di 350 Mila Euro rispetto al 2007, come già precedentemente accennato. In parole più semplici, dando alla Cittadinanza maggiori o uguali servizi negli ultimi tre anni, abbiamo dovuto lavorare e far quadrare i conti con oltre 2 Milioni e 300 Mila Euro in meno in tasca rispetto al bengodi esistente durante la precedente Amministrazione. Non solo, consapevoli dell'enorme peso dei finanziamenti lasciati in carico dai nostri predecessori, abbiamo con lungimiranza utilizzato gli avanzati di amministrazione del 2009 e 2010 pari a 2 Milioni di Euro per ridurre l'indebitamento ereditato di 16 Milioni di Euro di mutui, andando ad anticipare l'imposizione di una nuova Legge, la 183/2011, che ci avrebbe penalizzato molto pesantemente se non avessimo raggiunto oggi questo nuovo tollerabile, contenuto e obbligatorio livello di indebitamento. Il Bilancio Consuntivo per l'Anno 2011 chiude ancora una volta con un avanzo di amministrazione di circa 490 Mila Euro. Un avanzo maturato in gran parte dalla gestione corrente per effetto della nostra attenta gestione ad evi-

tare ogni tipo di spesa non strettamente necessaria, e ciò non per parsimonia ma solo al fine di mantenere sotto controllo i parametri imposti dal famigerato Patto di Stabilità Interno. Vincolo imposto ad ogni Comune dalla normativa comunitaria e nazionale al fine appunto di contenere entro certi limiti la spesa pubblica di ogni singolo ente. La tanto sbandierata azione di "Spending Review" del Governo Monti, che tra mille propositi stenta a decollare forse perché dopo avere ulteriormente e pesantemente alzato la pressione fiscale sugli Italiani non c'è più bisogno di ridurre neanche gli sprechi, l'Amministrazione Villa ha iniziato a operarla effettivamente già da almeno tre anni. E anche quest'anno come i precedenti, malgrado i parametri di calcolo del patto cambino ogni anno diventando sempre più stringenti, il Patto di Stabilità Interno per l'Anno 2011 è stato adeguatamente rispettato. Malgrado ciò, chiuso il Bilancio Consuntivo 2011 con piena soddisfazione di avere ancora una volta ottenuto tutti gli obiettivi utilizzando la diligenza del buon padre di famiglia e avendo già approvato il Bilancio di Previsione per l'anno in corso 2012, siamo costretti ancora una volta a denunciare dei gravi fatti che si stanno verificando nella nostra finanza pubblica locale. Non bastando l'incognita dell'IMU che ancora sotto la prima scadenza del 18 giugno p.v. non ha dissipato tutti i dubbi alla sua prima applicazione, sapendo comunque che ci farà perdere almeno 350 Mila Euro di gettito quest'anno grazie alla nostra volontà di non aumentare la pressione fiscale sui Cittadini trezzesi (i quali per contro andranno invece a donare allo Stato la

modica somma di 1 Milione e 770 Mila Euro), a fine aprile dal Ministero degli Interni abbiamo avuto la sconcertante notizia di un nuovo taglio ingiustificato e al momento inspiegabile di oltre 500 Mila Euro nel trasferimento statale annuo preventivato, trasferimento che passa da 1 Milione e 675 Mila Euro del 2011 agli 878 Mila Euro del 2012, quando nel Bilancio di Previsione 2012 avevamo già stimato un taglio di circa 297 Mila Euro oltre agli altri 320 Mila Euro già tagliati dallo Stato nel Bilancio Consuntivo 2011. Questo brutto scherzo, se non è un errore ma al momento la richiesta di spiegazioni da parte del Sindaco Villa al Ministero è rimasta senza una risposta, non vorrei fosse un subdolo giochetto per costringere tutti i Comuni di Italia ad utilizzare l'IMU come leva fiscale per far quadrare i propri Bilanci. Visti i numerosi Comuni che a differenza di Trezzo non hanno ancora deliberato aliquote e regolamenti, come anche i Bilanci Consuntivi e Preventivi, questi tagli attuati nei confronti di molti Comuni farebbero sì che al danno si aggiungerebbe la beffa non solo di martoriare le famiglie e le imprese del proprio Comune, ma di regalare ulteriormente al Governo anche l'ulteriore quota di gettito aggiuntivo. Sarebbe come ottenere due piccioni senza neanche rimetterci una fava. Spero tutto questo non accada, altrimenti avremmo la dimostrazione che il vassallaggio dello Stato nei confronti dei Comuni è ormai una vera e propria realtà. E noi Amministratori Locali, più vicini ai problemi e ai bisogni dei Cittadini, saremmo diventati purtroppo solo delle marionette in balia di piccolo gruppo di burattinai. ■

Sergio Confalone
Assessore



Assessorato Politiche Sociali. In arrivo uno spazio tutto dedicato ai bambini e alle famiglie, orientato alla socializzazione e formazione dei nostri cittadini più piccoli

Un'Oasi non solo di nome, ma di fatto

Nel precedente numero vi abbiamo anticipato del nuovo progetto in cantiere di carattere sociale e ricreativo **"OASI FAMIGLIE"** che avrà sede presso la ex Pro loco di via Biffi.

Le famiglie hanno ricevuto il questionario che ci ha permesso di raccogliere e mappare gli interessi dei cittadini.

La risposta è stata alta, circa 300 famiglie hanno compilato il questionario e risposto dettagliatamente ai quesiti posti e ciò ci ha permesso di elaborare le varie informazioni e di progettare interventi più articolati secondo le necessità raccolte.

Dai dati elaborati* sono emerse le seguenti informazioni:

- le famiglie che più hanno risposto sono composte da 4 persone, 1 figlio in età prescolare (3-5 anni) e 1 figlio in età scolare (6-11 anni);

- sono i genitori per lo più ad occuparsi dei loro figli in attività post-scuola;

- vi è una scarsa conoscenza di iniziative di svago, ricreazione o socialità dedicate alla famiglia, presenti sul territorio comunale;

- le famiglie interpellate ritengono utile la presenza di uno spazio di ritrovo, svago e socialità sicuro, all'interno di una struttura messa a disposizione dal Comune, in cui svolgere iniziative specificamente a loro dedicate;

- principalmente le famiglie sono interessate ad attività ricreative rivolte ai bambini;

- le famiglie hanno manifestato disponibilità a versare un contributo economico per fruire delle iniziative di interesse;

- si è rilevato uno scarso interesse a collaborare come volontari nella realizzazione delle iniziative.

Pertanto, alla luce di quanto rilevato, si attiveranno iniziative a partire dal mese di giugno per poi iniziare a regime dal mese di settembre con l'inizio dell'anno scolastico con diverse attività, quali:

- ludoteca
- letture animate
- ritiro da scuola e babysitting
- sostegno compiti
- servizio baby parking su prenotazione
- laboratori creativi-teatrali per adulti e bambini
- feste di compleanno e feste di famiglia
- conferenze
- punto di incontro con attività realizzate ad hoc in occasione di feste cittadine
- attività didattiche realizzate in collaborazione con le scuole del territorio e svolte nella struttura durante l'orario scolastico.

Il servizio sarà aperto alle famiglie con bambini in età scolare e prescolare. Si accederà attraverso la sottoscrizione di una tessera annuale che dà diritto alla frequentazione dell'Oasi su pagamento dei

diversi servizi proposti durante le aperture. Per tutti gli associati, verranno inoltre realizzate periodicamente iniziative a ingresso libero. Per la realizzazione di tale progetto il Comune stipulerà una convenzione con la Cooperativa sociale Aeris, organizzazione con lunga esperienza nel settore animativo-ricreativo, educativo e socio-assistenziale. La collaborazione con la Cooperativa Aeris è in atto da diversi anni e la stessa gestisce per conto del Comune diversi servizi per minori, fra cui l'assistenza educativa scolastica, il Centro estivo per bambini dai 3 ai 6 anni, attivo nel mese di luglio presso la sede della scuola dell'infanzia statale "G. Rodari, e lo "SpazioGioco Papaveriepaper", attività dedicata ai bambini da 0-3 anni che si svolge presso il Centro Giovani di Via Mazzini.

**I risultati dell'indagine conoscitiva possono essere consultati sul sito comunale (www.comune.trezzosulladda.mi.it) e sul sito della Cooperativa Aeris (www.coopaeis.it).* ■

Daniilo Villa
Sindaco



Assessorato Cultura e Istruzione. Spunti per la messa in luce della
Quadreria di Vitaliano Crivelli

L'arredo di Villa Crivelli all'epoca dell'acquisto comunale

**Italo
Mazza**
Assessore



Nel dicembre del 1966 il Comune di Trezzo acquistò dall'ultimo proprietario Roberto Gardenghi la villa che appartenne al collezionista d'arte Vitaliano Crivelli, oggi sede della biblioteca Alessandro Manzoni. Il prezzo pattuito fu di 94.000.000 di lire con tutti gli annessi e connessi.

Secondo la stima dell'ingegnere chiamato a periziare il bene, il valore complessivo del contenuto del fabbricato padronale e del corpo annesso, riassunto nella specifica "opere d'arte e arredamento", ammontò a 5.900.000 lire. L'inventario degli oggetti, compilato per ognuno dei 52 ambienti, fu completato nella stessa primavera dall'economista comunale. Da questo elenco, confrontato con le fotografie scattate all'epoca della consegna comunale e con le planimetrie desunte dalle schede catastali, è stato possibile ricostruire la funzione dei singoli ambienti prima delle diverse destinazioni pubbliche, e rivedere la consistenza dell'arredamento di alcune stanze, prima che la maggior parte dei mobili della villa si "dissolvesse" nel tempo senza lasciare alcuna documentazione.

Per ragioni di spazio editoriale accennerò solo a tre stanze, riservando l'esposizione ad altro contesto, funzionale alla messa in luce della Quadreria.

L'idea, subito accettata dal funzionario della Soprintendenza nel recente sopralluogo, è infatti quella di accostare ai dipinti qualche mobile superstite, che riconsegna l'atmosfera dell'ambiente domestico, ovvero dove nacque la collezione.

L'inventario comincia dalla **Sala da Pranzo (1)**, specificandone subito il "mobiliario in noce lucida-

to", composto da 43 pezzi, quadri compresi, e distinguendo come lotto "importante" il lampadario in bronzo e cristallo incentrato sul grande tavolo ovale. In realtà tutti i mobili della stanza erano di ottima fattura, particolarmente le due credenze con specchiera nello stile Luigi Filippo, la trasformazione borghese dello stile Impero, che in Italia corrisponde al regno di Carlo Alberto, e che nella casa ricorreva un po' in tutti gli ambienti, insieme al revivalismo verso gli stili del passato, imposto dalla moda del secondo Ottocento, come nel caso del Barocchetto scelto per il salone da ballo.

Segue il **Salone delle Colonne (2)**, caratterizzato dal "soffitto a cassettoni e mobili in noce", composto da 35 pezzi, quadri compresi;

sulla parete destra a chi entra fino all'epoca del noto furto del quadro raffigurante la "marina con faro", quando per sicurezza verrà

tempo modellata in opera da esperti artigiani, in certi casi veri scultori...

Oggi questi ambienti hanno perso



(4)

traslocato in ambiente blindato, nell'attesa di essere ricollocato, dopo che si metterà mano ai serramenti dello stabile, piuttosto malconci.

Segue il **Salone da Ballo (4)**, caratterizzato dal "mobiliario laccato e decorazioni dorate", composto da 34 pezzi; esso rappresentava l'ambiente più elegante e "leggiadro" della casa, perché pensato allo svago, ma anche in virtù delle decorazioni a stucco, che ancora coniugano con tenui racemi e fogliette d'acanto le grandi specchiere infisse, srotolando sulla volta del soffitto un armonioso intreccio, intensificato sui quattro angoli.

Vale la pena di precisare che la miscela di calce e polvere di marmo, lo stucco appunto, veniva a quel

l'anima, sosterrebbe Mario Praz, particolarmente perché, cambiando destinazione d'uso, sono stati spogliati quasi totalmente dell'arredo, mentre i pochi mobili superstiti appaiono smembrati o collocati casualmente, come fossero d'ingombro.

Eppure sarebbe bastato solo un po' di sensibilità e di riguardo per conciliare le stanze alle nuove funzioni.

Per esempio, nella sala da pranzo, oggi adibita ad ufficio, le due credenze avrebbero assolto ugualmente il servizio di conservare documenti, senza per questo essere private delle rispettive alzate. Pensiamo solo alle ore di lavoro impiegate per tornirne le esili colonnine con la strumentazione dell'epoca.

Oppure nel salone da ballo, dove da tempo si raduna il Consiglio comunale, che senso ha avuto azzerare con una mano di biacca i vari passaggi tonali dell'involucro o le filettature dorate dei contorni delle specchiere?

Forse per schiarire le idee alle varie Amministrazioni che si sono succedute?

Non credo proprio: solo e unicamente incuria!

La speranza - lo dico senza retorica - è che anche a Trezzo si ritorni ad avere rispetto di queste case, non solo in quanto patrimonio dell'intera Comunità, ma anche perché esse rappresentano il nostro passato, che ha ancora molte cose da insegnare.

L'impegno dell'Amministrazione Villa verte in tal senso, ma occorre che tutti ne prendiamo coscienza. ■



(1)



(3)

[Fotografie: Archivi Fumagalli foto S.a.s. Trezzo sull'Adda].

Assessorato Urbanistica e Territorio. Abbiamo cambiato uno strumento in vigore dal 1935

Approvato il nuovo Regolamento Edilizio

Massimo Colombo
Vicesindaco



Nella seduta del Consiglio Comunale dello scorso 23 aprile è stato approvato il regolamento edilizio del nostro Comune. Vi spiego in breve in cosa consiste e quali sono le novità.

Perché adottare un nuovo Regolamento Edilizio

Il Comune di Trezzo sull'Adda era dotato di un Regolamento Edilizio del 1935 e utilizzato come strumento per la definizione delle pratiche edilizie, con varie integrazioni succedutesi negli anni.

Vista la necessità di rinnovamento, abbiamo avviato il procedimento per l'adozione di un nuovo Regolamento Edilizio.

La Legge 12 del 2005 della regione Lombardia ha introdotto nuove norme per l'edilizia e l'urbanistica, il Regolamento edilizio oggi in adozione si adegua aggiornandosi e quindi consente di avere un quadro di riferimento attendibile e di facile consultazione, adottando il metodo della semplificazione degli atti come già avviato con l'approvazione del PGT.



Cos'è il Regolamento Edilizio

Il Regolamento Edilizio si colloca fra le Norme Tecniche del PGT e il Regolamento locale di Igiene.

La sua finalità è quella di regolamentare la disciplina delle modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto alle normative tecnico-estetiche, igienico sanitarie, di sicurezza e vivibilità negli immobili e delle pertinenze

degli stessi (quali accessori, box, aree esterne, strutture esterne). I comuni hanno l'autonomia nell'emanare il Regolamento Edilizio e di definire i contenuti, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico - estetiche, igienico sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi.

Il Regolamento Edilizio del Comune di Trezzo sull'Adda è organizzato in 6 sezioni:

- sezione I - disposizioni generali
- sezione II - disposizioni procedurali relative agli interventi edilizi
- sezione III - disposizioni procedurali relative ai piani urbanistici attuativi
- sezione IV - disposizioni sull'ambiente urbano, sulla qualità dell'abitato, sugli spazi aperti pubblici e privati
- sezione V - disposizioni sugli edifici
- sezione VI - disposizioni relative alla bioedilizia

Mi Preme sottolineare che con l'adozione del Regolamento Edilizio si vuole realizzare uno strumento snello chiaro e di facile attuazione sia per i tecnici che lavorano sul territorio ma anche per i privati cittadini, al fine di ridurre i contenziosi fra vicini, oltre perseguire l'obiettivo di un maggiore decoro del centro abitato attraverso delle norme che definiscono i parametri estetici da rispettare. Come accennato all'inizio del mio articolo era doveroso ottemperare alla sostituzione di uno strumento più che obsoleto, che nel corso di tutti questi anni, nessuna amministrazione ha mai provveduto a sostituire.

Assessorato Sport, Turismo, Tempo Libero e Politiche Giovanili.

Grazie al nostro impegno e alla preziosa collaborazione del KM 33 siamo oggi in grado di vantare una struttura ricreativa e ricettiva di alto livello e prestigio

Il Centro Giovani ha cambiato "pelle"

Mauro Grassi
Assessore



Ero lo scorso Novembre 2009 quando nella sede del consiglio comunale ho presentato lo stato di fatto del Centro di Aggregazione Giovanile Comunale (CAG), dimostrando davanti ai banchi dell'attuale opposizione il fallimento del loro progetto e l'esistenza di un vero e proprio centro sociale a spese dell'Amministrazione.

Il CAG, che vedeva un costo annuo di qualche decina di migliaia di euro per le tasche dei contribuenti (acqua, metano, aria condizionata, contributi, etc.), proponeva al nostro territorio serate disco con vendita illegale di alcolici e superalcolici. Una pesante e scomoda eredità della precedente amministrazione lontana dalle esigenze della nostra comunità, tanto che la provenienza sia dei gestori del CAG che degli utenti era prevalentemente esterna a Trezzo.

Chiudere il centro sarebbe stato un secondo fallimento quindi abbiamo pianificato ed eseguito un progetto in 5 fasi orientato alla presentazione di un "nuovo CAG" che rispettasse alcuni principi:

- la predisposizione di un regolamento di utilizzo del centro con regole ed obblighi; segno di civiltà e rispetto del bene comune affidato alle associazioni;
- razionalizzazione degli spazi, stipula di contratti ed eliminazione di tutti gli arredi fatiscenti del precedente centro sociale;

- condivisione finalità delle associazioni in rispetto alle esigenze del territorio; ogni associazione deve essere aperta a tutta la cittadinanza e fornire in cambio delle risorse ricevute (sede, materiale etc.) un servizio che può essere formativo, aggregativo, ludico;

- collaborazione e rispetto delle associazioni all'interno del centro; non ci sono associazioni di classe A o B;
- permettere la nascita di relazioni tra le associazioni giovanili e le associazioni ed enti già presenti sul territorio;
- rendere il centro frequentato e attivo il maggior numero di ore possibili.

Abbiamo contrapposto alla scelta miope e superficiale della precedente amministrazione "apriamo un CAG, trasferiamo le associazioni ci mettiamo dei soldi e poi vediamo cosa succede" un progetto articolato che ha richiesto tempo, ma che alla fine ha portato valore sul territorio.

Per occupare e rendere attivo il centro dalle mattina alla sera abbiamo trasferito le attività relative allo spazio protetto e allo spazio gioco. La presenza continua di educatori e assistenti sociali ha permesso un controllo continuo e puntuale del centro permettendo di monitorare e indirizzare il nostro progetto nel day by day. Abbiamo introdotto nuovi corsi rivolti ai giovani minori

di 18 anni, come ad esempio l'ultima sessione del corso di fotografia tenuta dal trezzese Maurizio Lancia.

L'associazione musicale KM33, ex gestore del centro, ha creduto nel nostro progetto cambiando prospettiva e concentrandosi sulle attività di sale prove e corsi di musica. Abbiamo con loro stipulato un vero contratto di locazione che prevede come contropartita l'erogazione di servizi (gruppi musicali, service audio, service luci). Un importante progetto "Campus in musica" sviluppato con l'ex assessore Alessandra Sala, ci ha dato la certezza che eravamo sul binario giusto, infatti abbiamo sviluppato una collaborazione tra la prestigiosa scuola di musica "E' musica nuova" e il KM33. Uno scambio culturale e collaborativo che ha permesso ai ragazzi di differenti fasce di età presenti nella scuola di Concesa di completare il loro percorso formativo musicale con delle prove nelle sale di registrazione del KM 33 e quindi presentarsi su un palco. Non credevamo che due realtà così distinte, una proveniente dalle ceneri di un centro sociale e l'altra da esibizione presso importanti palchi italiani ed internazionali, potessero trovare un punto di congiunzione come invece è stato! Dalla scorsa estate abbiamo dato sempre più fiducia al KM33 portandolo dal CAG alle nostre piazze riempiendo da protagonisti la programmazione

degli eventi comunali (povero piero, Festa Assunta, Sagra).

Il nuovo KM33 può vantare oggi 1000 iscritti, 40 gruppi che frequentano il centro assiduamente e un cospicuo monte ore di attività svolte in collaborazione con l'amministrazione. L'auditorium è stato riaperto, proponendo serate in cui gruppi emergenti che si sono "scaldati" nelle sale prove per tutto l'inverno possono ora presentarsi al pubblico.

Un altro tema caldo che voglio condividere con voi riguarda la gestione degli impianti sportivi, dove il nuovo palazzetto è sicuramente il fulcro e tema principale. Da alcuni mesi, stiamo affrontando il discorso della sua gestione cercando di mettere una toppa alla miope scelta della precedente amministrazione che ha investito 3 milioni di euro in una struttura senza considerare le esigenze puntuali delle associazioni del nostro territorio. L'attuale palazzetto prevede un solo campo gioco, non separabile in due aree per gli allenamenti.

L'altezza del palazzetto (8 metri) è inoltre limitativa per il gioco professionale della pallavolo.

Sarà premura nostra definire l'ottimale gestione di questa struttura e trovare il modo di coprire gli esorbitanti costi annui di riscaldamento e renderlo così fruibile alla popolazione che lo ha profumatamente pagato.

Customer Satisfaction. Rendiamo noti i risultati delle valutazioni dei dipendenti e dei relativi servizi comunali

I cittadini promuovono l'Amministrazione e i servizi comunali con la piena sufficienza

Come stabilito dal Sistema di Valutazione del personale dipendente approvato nel 2010, il Comune di Trezzo sull'Adda ha inteso effettuare un'indagine di valutazione dei propri servizi.

La ricerca risponde all'esigenza, condivisa dal personale comunale, di promuovere il miglioramento della qualità delle prestazioni e dei servizi resi nella prospettiva di giungere al miglioramento della soddisfazione stessa degli utenti, attraverso la realizzazione di servizi di qualità con personale qualificato.

Obiettivi

- rilevare la qualità percepita e il livello di soddisfazione degli utenti per fornire dati oggettivi a supporto della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi contemplati nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo;
- condividere con il cittadino e con tutti gli operatori pubblici la volontà e l'impegno dell'Amministrazione di favorire la cultura della qualità e del miglioramento continuo;
- avvicinare il Comune ai cittadini rafforzando l'immagine del nostro Comune come istituzione aperta e amichevole, orientata al servizio e alla comunicazione;
- individuare bisogni, aspettative e opportunità dei cittadini;
- individuare i punti di forza della nostra Amministrazione;
- raccogliere spunti e suggerimenti;
- identificare le aree di miglioramento;
- definire le priorità di alcuni interventi e azioni.

Per raggiungere questi obiettivi, sono stati distribuiti 2 tipologie di questionari: un'indagine customer esterna (per i servizi erogati al pubblico) e una interna per i servizi di supporto e finanziari.

La prima indagine è stata condotta attraverso la distribuzione del questionario allegandolo all'Informatore comunale inviato a tutte le famiglie trezzesi, presso gli sportelli al pubblico del comune e sul sito internet istituzionale; la seconda è stata invece condotta attraverso la distribuzione del questionario a tutti i dipendenti non appartenenti ai servizi oggetto di valutazione e a tutti i consiglieri comunali.

Risultati

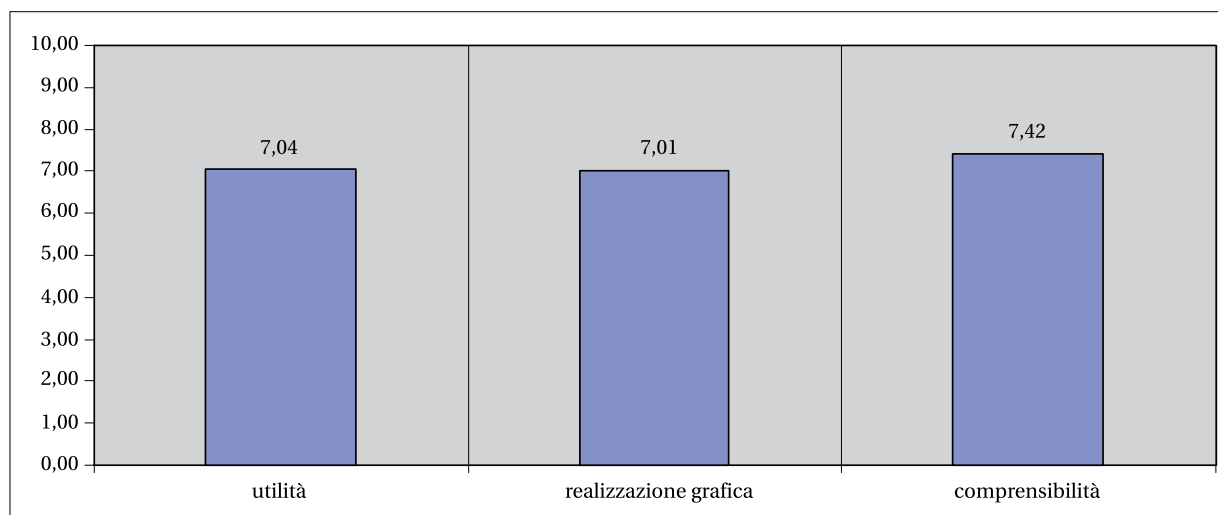
I questionari pervenuti da parte dei cittadini sono stati 121 di cui circa la metà compilati direttamente sul link del sito, segno questo del significativo utilizzo del sito istituzionale non solo a fini informativi, ma anche per richiedere servizi e interagire con gli uffici e l'Amministrazione.

Tale livello di informatizzazione si è ottenuto investendo parecchie risorse sia sul sito internet sia sui sistemi informativi in generale e tale tendenza sarà confermata anche nel prossimo triennio dove si prevede di spendere oltre 100mila euro per la completa informatizzazione della gestione documentale, con lo scopo di offrire ai cittadini la possibilità di ottenere il maggior numero di servizi possibile solamente con un clic.

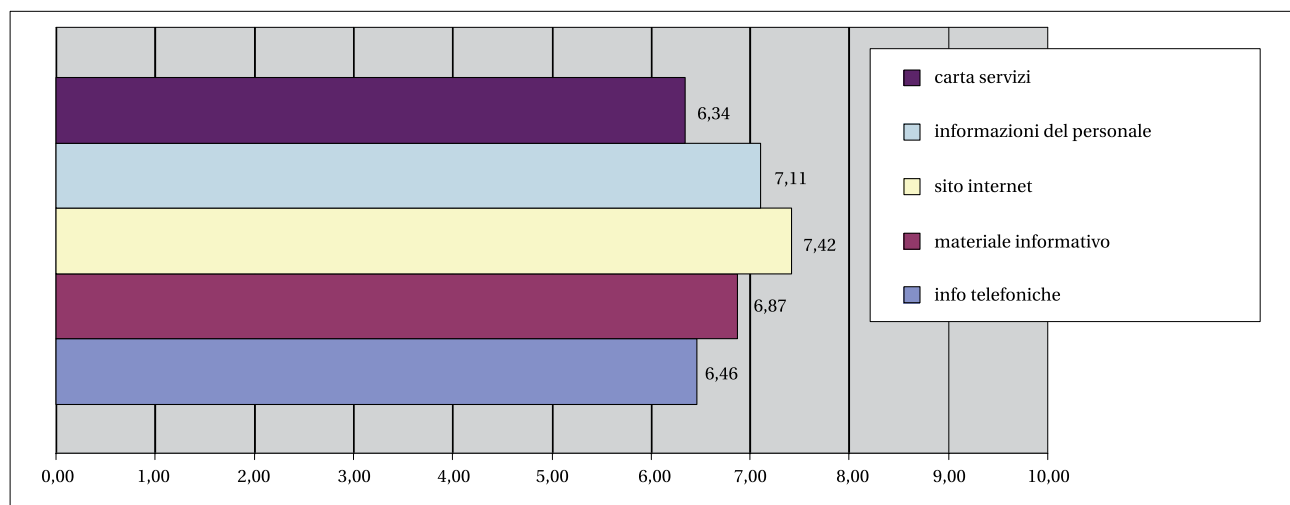
I cittadini si sono innanzitutto espressi sull'utilità, la realizzazione grafica e la comprensibilità degli strumenti di comunicazione utilizzati dal Comune; al primo posto si colloca il sito internet comunale seguito dal notiziario comunale e dalle informazioni date direttamente dal personale, tutti i tre con votazione superiore al 7.

Con una piena sufficienza si collocano invece la carta dei servizi, il materiale informativo e le informazioni telefoniche.

Come valuta il NOTIZIARIO comunale, su una scala da 1 a 10, per quanto riguarda le seguenti caratteristiche?



Per ciascuno dei seguenti canali di comunicazione utilizzati dal Comune di Trezzo sull'Adda, Le si chiede di valutare il livello di comprensibilità e di chiarezza delle informazioni fornite tramite essi (1 = pessimo; 10 = ottimo)



Passando ai servizi erogati dagli uffici, il più giudicato dai cittadini è stato SpazioPiù, con votazioni peraltro attestata sul 7 mentre altri uffici hanno scontato il fatto oggettivo di occuparsi di procedimenti spesso indigesti ai cittadini quali La Polizia Locale, i Tributi e l'Edilizia Privata. Complessivamente comunque la votazione media è stata pari a 6,65 e quindi abbondantemente sopra la sufficienza.

Tale media è stata poi sommata a quella ottenuta dai Servizi interni (Supporto e Finanziaria) pari a 7,88 derivante dalla valutazione compiuta dagli amministratori e dai dipendenti comunali appartenenti agli uffici di front-office che hanno così potuto valutare l'operato dei propri colleghi. Il risultato medio ponderato si è attestato quindi a 7/10 il che ha comportato l'erogazione, ai dipendenti comunali, di una quota media premiale lorda di 140 € sui 200 € potenziali annui.

Per quanto riguarda il giudizio espresso in merito alla cura e gestione delle dotazioni del patrimonio pubblico comunale, i cittadini hanno promosso con una decisa sufficienza gli uffici comunali, gli impianti sportivi e il cimitero, mentre esprimono forti perplessità sulla manutenzione e pulizia delle strade, sull'arredo urbano e sul verde.

Proprio a tal proposito, tutte le gestioni esterne sono state riviste nel 2012 dall'Amministrazione comunale che:

- ha riscritto la convenzione per la cura del verde con la Cooperativa Castello;

- ha approvato un nuovo piano finanziario del servizio rifiuti, potenziando i servizi di pulizia strade e i relativi controlli;
- ha tolto definitivamente la gestione delle manutenzioni degli immobili e delle strade ad Atos Srl assegnandola, con procedura ad evidenza pubblica, ad un'azienda esperta in tali servizi quale la MDR Srl di Ponte Nossa.

Infine particolare attenzione è stata dimostrata dai cittadini al tema della sicurezza. Gran parte delle richieste formulate all'Amministrazione, purtroppo, non sono soddisfabili in quanto arresti, espulsioni, rimpatri non possono essere eseguiti dall'Ente Locale.

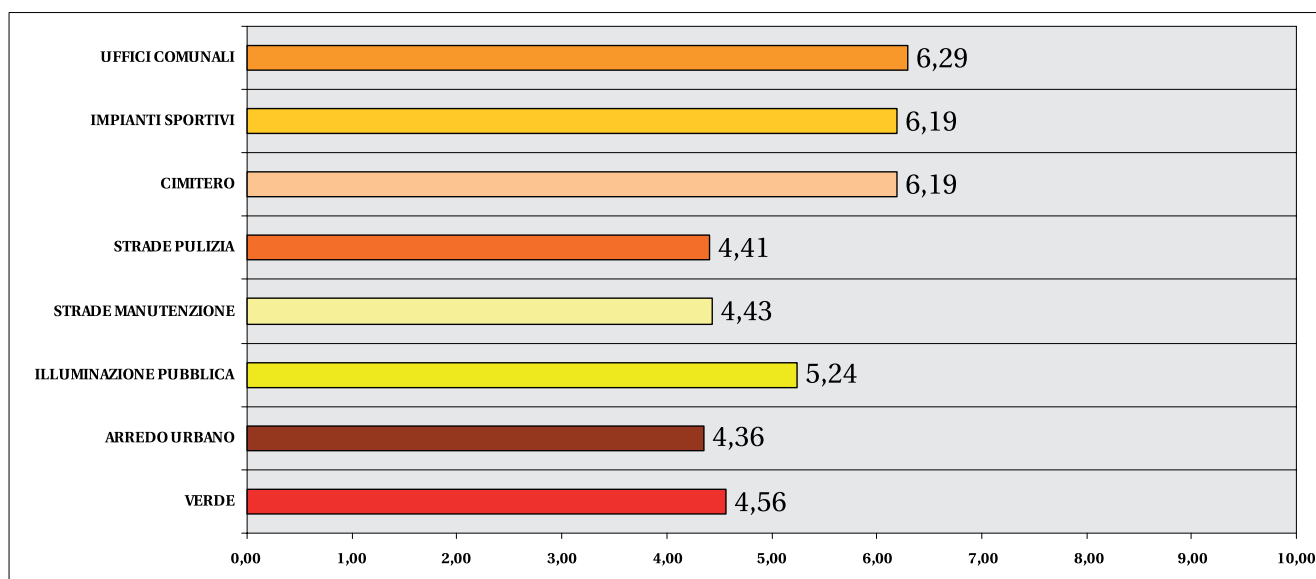
L'impegno del Corpo di Polizia Locale nel contrastare, quando è possibile, tutte le forme di illegalità diffuse (spaccio, accattonaggio, occupazioni abusive di spazi pubblici), continua incessantemente giorno per giorno anche con l'aiuto di mezzi tecnologici sempre più precisi ed efficaci come ad esempio il nuovo impianto di videosorveglianza che ha già permesso di ottenere significativi risultati positivi.

Per il dettaglio di tutti i risultati si rimanda al sito internet comunale nella sezione Trasparenza.

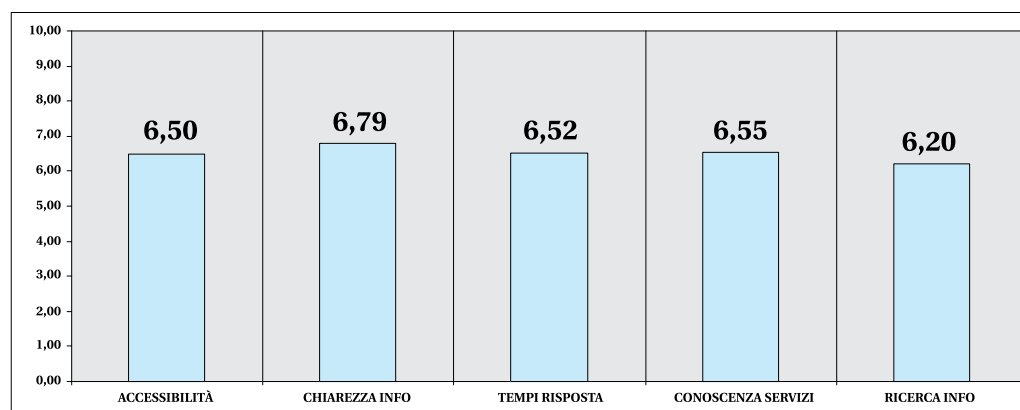
Responsabile dell'elaborazione, gestione ed analisi:

Direzione Generale del Comune di Trezzo sull'Adda e in particolare il Servizio Pianificazione e Controllo di Gestione. ■

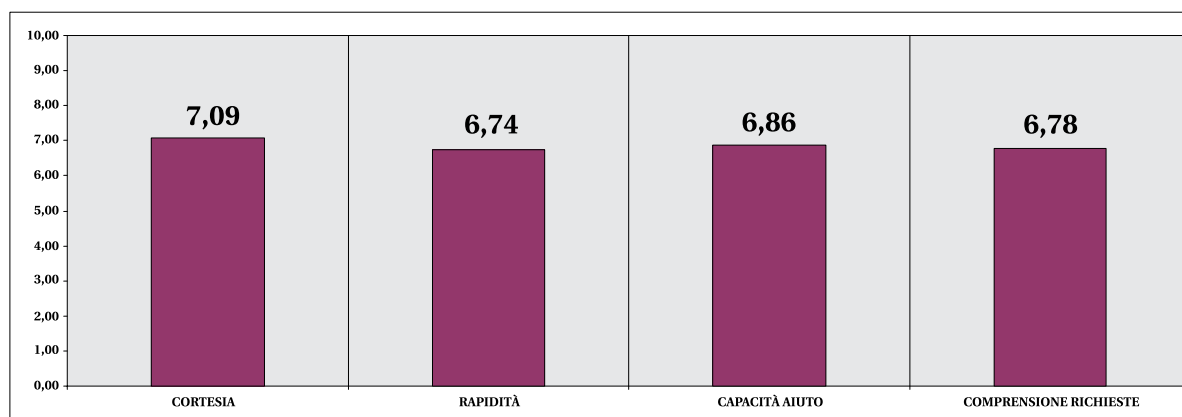
Come valuta la cura e la gestione delle dotazioni del patrimonio pubblico comunale (1 = molto insufficiente; 10 = ottimo)?



Come giudica l'organizzazione in generale e la strutturazione nel suo complesso degli Uffici del Comune di Trezzo sull'Adda?



Nel suo complesso come giudica il comportamento professionale del personale del Comune di Trezzo sull'Adda?



Pattuglie serali. Un importante deterrente contro la criminalità che consente ai cittadini di godersi le serate estive in piena sicurezza e tranquillità

Con l'estate tornano i turni serali della Polizia Locale

Come per gli scorsi anni, nel mese di Maggio, è iniziato il programma di estensione del servizio serale/notturno della Polizia Locale fino alle ore 24. Verranno presidiate soprattutto le aree critiche del centro cittadino, senza però trascurare il controllo del territorio.

L'attenzione verrà rivolta a tutte le situazioni di disagio segnalate dai cittadini con il principale scopo di rendere vivibili alcune zone del centro, come Piazzale Gorizia, Piazza Crivelli e Via Torre, mantenendo lo standard attuale di vivibilità di Piazzale 1° Maggio.

Naturalmente non verranno tralasciate altre criticità appurate nella frazione di Concesa o lungo l'Alzaia dell'Adda in modo da dare organicità ai servizi di prevenzione che, nelle ore diurne, vedono costantemente impegnato il Comando anche con azioni di contrasto dell'accattonaggio fenomeno che purtroppo ha preso d'assalto ogni comune del Nord Italia, dello spaccio e del degrado urbano.

Non saranno dimenticati i servi-

zi di Polizia stradale durante i quali verrà effettuato il controllo della velocità anche grazie al Telelaser (i residenti verranno informati con preavviso su luogo e data tramite sito web e pannelli luminosi) e dell'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti.

Occasionalmente, come già successo, queste attività saranno protratte fino alle prime ore del mattino, in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri e la Polizia Provinciale. Con i servizi interforze si vogliono affrontare le problematiche legate alla presenza dei locali notturni che da diversi anni sono oggetto di lamentele e denunce da parte dei cittadini nelle zone adiacenti.

È fondamentale avere la collaborazione della cittadinanza segnalando immediatamente le situazioni irregolari al fine di dare modo alle Forze dell'Ordine di intervenire prontamente per contrastarle.

Si ricorda che anche durante queste estensioni di orario, per qualsiasi necessità, è attiva la Centrale Operativa contattabile al numero verde 800121910.



Quando l'accattonaggio diventa un lavoro criminale



L'inganno è ben celato e dietro la disperazione che fa leva sul buon cuore della gente si nasconde molto spesso una rete di sfruttamento organizzato che colpisce anziani, donne e bambini. Questi ultimi, affidati a vere e proprie organizzazioni criminali, costretti a elemosinare per "guadagnare", diventano un vero e proprio business per un giro d'affari enorme: si stima che un bambino possa rendere fino a 100 Euro al giorno.

Un'attività che vede coinvolti nomadi e persone dell'est europeo. Questo dell'accattonaggio è un fenomeno in netta crescita anche sul territorio comunale di Trezzo. Il comandante della Polizia Locale S. Bosatelli ha disposto i suoi uomini nei punti chiave della città per presidiare, talvolta anche con il contributo dell'ANC (Associazione Carabinieri in Congedo), i luoghi che richiamano l'attività illecita con l'intento di contrastare un business criminale "camuffato" da povertà.

Un compito delicato che ha prodotto comunque buoni risultati, sottraendo al racket un bambino di 11 anni, adesso affidato presso una comunità protetta, e diminuendo

l'afflusso dei questuanti fuori dai luoghi di culto e dagli esercizi commerciali.

Un lungo lavoro di presidi, rilievi fotografici e videoriprese nel tentativo di far emergere un'illegalità che si nutre di atteggiamenti presanti sulle persone.

Se colto sul fatto, lo sfruttatore dei mendicanti rischia la reclusione da 8 a 20 anni in quanto "riduce o mantiene una persona in stato di soggezione continuativa, costringendola a prestazioni lavorative o sessuali ovvero all'accattonaggio". La pena è, inoltre, aumentata quando questi comportamenti sono commessi in danno di minori.

Per ottenere un risolutivo successo nell'arginare queste situazioni, lo sforzo della Polizia Locale ha bisogno della collaborazione attiva della cittadinanza, da un lato attraverso la segnalazione di questi episodi e delle persone atte alla questua e dall'altro disincentivando le offerte. Dagli uffici di via Gramsci si segnala, in ogni caso, di prestare attenzione all'aumentare dei borseggi perpetrati a danno di chi, convinto di fare del bene, viene derubato.

Segnaletica stradale

Sono iniziati i lavori per il rifacimento della segnaletica stradale. Innanzitutto con la riorganizzazione della sosta in alcune vie del centro come via Pascoli, Rosmini e San Francesco in modo da garantire maggiore sicurezza sia per i pedoni che per i veicoli e migliorare la fruibilità dei parcheggi. Poi con la riqualificazione della segnaletica verticale di indicazione turistica per valorizzare i punti di interesse storico o paesaggistico e di indicazione viabilistica per migliorare la fruibilità del traffico cittadino. Grazie al consenso della segnaletica effettuato l'anno scorso dalla Polizia Locale che ha verificato, uno ad uno, lo stato dei 3000 cartelli presenti sul territorio e al conseguente progetto di ammodernamento dell'intero piano viabilistico, i prossimi interventi proseguiranno con l'adeguamento dell'intera segnaletica stradale e con alcune modifiche alla viabilità, come la realizzazione di sensi unici e di zone a traffico limitato. Allo studio c'è l'attivazione di una ZTL in via Risorgimento e Piazza Libertà nelle giornate festive ed estive, limitatamente al tratto che conduce al castello e al fiume Adda. Così facendo verrà data attuazione alla sperimentazione dell'anno passato che ha consentito una miglior vivibilità e fruibilità della strada Alzaia. Il progetto prevede l'installazione di varchi per il controllo elettronico dei veicoli. Diversi interventi verranno effettuati grazie anche



alle segnalazioni dei cittadini, che previa la valutazione degli uffici competenti, sono state raccolte favorevolmente dall'Amministrazione Comunale. Si tratta di una quarantina di situazioni che troveranno le soluzioni auspiccate. Alla stato attuale sono già stati individuati e assegnati i lavori di posa della segnaletica verticale per importo di circa 40 mila euro e prossimamente un pari importo verrà stanziato per il rifacimento della segnaletica orizzontale.

Zone a Traffico Limitato. La volontà è quella di migliorare la qualità della vita dei cittadini

Un grande successo Per il test in via mazzini

Sono in arrivo le zone a traffico limitato anche nella nostra Città. La prima esigenza è legata all'introduzione del Piedibus come mezzo di "trasporto" pedestre per i bambini delle scuole elementari. Per favorire lo svolgersi di questo percorso in piena sicurezza è stata attivata una ZTL - per un periodo di prova dal 28 maggio al primo Giugno scorsi - tra via Mazzini e il tratto di strada compreso tra via Gramsci e via XXV Aprile/Medici. Questa zona è stata chiusa al traffico nelle ore dell'ingresso e dell'uscita dalle scuole elementari e materna per un periodo di prova che servirà da studio per i tecnici del comune e di valutazione per genitori e i cittadini di Trezzo. In questa direzione l'Amministrazione comunale compie un altro passo decisivo verso una città a misura d'uomo che punta sulla persona ed il suo territorio.

Genitori e figli hanno avuto l'occasione di vivere un momento in armonia, senza lo stress prodotto dal traffico veicolare. Chiacchierare e giocare insieme ai compagni di scuola mentre i genitori sono intenti in discorsi da grandi. Una strada a disposizione per assaporare senza rischi la meritata merenda all'uscita da scuola. Un'isola felice che è stata apprezzata e che se le verifiche del caso lo permetteranno verrà riproposta. Si sta già pensando di attivare altre ZTL nel centro storico e in prossimità della scuola elementare di Concesa. L'obiettivo dell'Amministrazione rimane sempre quello di migliorare la qualità della vita degli abitanti di Trezzo che vogliono vivere in un territorio pulito e ordinato. Grazie alle ZTL la possibilità di vivere la Città in prima persona e in modo diretto, in totale sicurezza per grandi e piccoli, diventa finalmente una realtà concreta.

Piano di Zona 2012. Approvato e sottoscritto anche l'Accordo di Programma di attuazione

Una rete di sinergie

E' stato approvato lo scorso 26 aprile dall'Assemblea dei sindaci del Distretto socio-sanitario di Trezzo sull'Adda il nuovo **Piano di Zona 2012-2014** e sottoscritto l'Accordo di Programma per la sua attuazione con **ASL MI2 - Provincia di Milano** e comuni dell'ambito di Trezzo. Dal primo gennaio 2009, con la costituzione della nuova Provincia di Monza e Brianza, i comuni del Trezzese (Trezzo, Vaprio, Pozzo, Grezzago, Trezzano, Masate e Basiano) sono passati dall'ASL MILANO 3 Monza (Azienda Ospedaliera di Vimercate) all'ASL MILANO 2 (Azienda Ospedaliera di Melegnano).

Il Piano di Zona è il documento operativo offerto dalla legge in vigore alle comunità locali per leggere, valutare, programmare e guidare il proprio sviluppo; una sorta di piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone.

In particolare, il Piano di Zona è lo strumento promosso dai diversi soggetti istituzionali e comunitari per:

- analizzare i bisogni e i problemi della popolazione sotto il profilo qualitativo e quantitativo;
- riconoscere e mobilitare le risorse professionali, personali, strutturali, economiche pubbliche, private (profit e non profit), del Volontariato e del terzo settore;
- definire obiettivi e priorità, nel triennio di durata del piano attorno a cui finalizzare le risorse;
- individuare le unità d'offerta e le forme organizzative congrue, nel rispetto dei vincoli normativi e delle specificità e caratteristiche proprie delle singole comunità locali;
- stabilire forme e modalità gestionali atte a garantire approcci integrati e interventi connotati in termini di efficacia, efficienza ed economicità;
- prevedere sistemi, modalità, responsabilità e tempi per la verifica e la valutazione dei programmi e dei servizi.

Nella redazione di questo nuovo prezioso documento di programmazione, l'ambito ha tenuto conto della progressiva diminuzione dei finanziamenti regionali e nazionali ponendo quindi attenzione a diverse soluzioni e interventi che pongano attenzione ai servizi offerti, affinché siano il più possibile integrati, efficienti e rispondenti alle esigenze del cittadino; definire priorità degli interventi e rispettare economie di scala.

Alla drastica riduzione delle risorse disponibili per l'ambito (per l'anno 2012 budget destinato all'ambito € 81.000 - circa 1/3 del finanziamento della precedente annualità) si aggiunge la difficoltà per i comuni ad aumentare la spesa sociale complessiva.

Alla luce di quanto sopra si sottolineano le macro aree di intervento evidenziate nel piano:

- permettere una informazione capillare alla popolazioni sui servizi esistenti;
- uniformare e semplificare l'accesso ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali;
- tutelare le fasce di popolazione più fragili (anziani, minori, disabili disagio mentale adulto) ad esempio potenziando i servizi domiciliari e favorendo la continuità assistenziale (ospedale-casa).

Altri obiettivi importanti da evidenziare per il triennio sono:

- valorizzazione con le reti del terzo settore e dell'associazionismo che costituiscono una insostituibile ricchezza per il territorio;
- rafforzare la partnership con il distretto socio-sanitario quale luogo privilegiato di integrazione degli interventi socio-sanitari monitoraggio costante dei servizi e dei progetti in atto.

Altro partner importante firmatario dell'accordo di programma è la Provincia di Milano che ha stanziato per il nostro ambito un fondo specifico per la realizzazione di interventi in favore della famiglia e dei minori.

Il Sindaco Danilo Villa, in quanto presidente di Distretto, ribadisce: "Il triennio precedente è stato un triennio di prova consuntivato con un'esperienza positiva dove Offertasociale è stato un elemento aggregante pur operando all'interno di due differenti ASL di appartenenza dei due ambiti".

Con il nuovo Piano di Zona recentemente approvato si mette a punto uno strumento di coordinamento con la partecipazione di tutti i soggetti che concorrono all'erogazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in un modello di programmazione partecipata riconoscendo la comunità locale non solo come destinataria di interventi ma, anche come realtà capace di esprimere progettualità valorizzando al meglio le risorse disponibili in risposta ai bisogni dei cittadini.

Per ulteriori dettagli il documento è consultabile sul sito comunale www.comune.trezzosulladda.mi.it sezione news.

Aree di intervento

AREA ANZIANI. L'Area Anziani per il nuovo Piano di Zona insiste innanzitutto sul mantenimento dei servizi fino ad ora assicurati soprattutto nell'area della non autosufficienza.

- **SAD (Servizio Assistenza Domiciliare)**
- **Sostegno alla domiciliarità (Buoni e Titoli)**
- **Sostegno alla semi-residenzialità**
- **Iniziative rivolte ai famigliari affette da demenza**
- **Assistenti familiari: qualificazione e incrocio domanda offerta**
- **Formazione Permanente**
- **Anzianità attiva e Servizi di utilità sociale**

AREA DISABILI

- riflessione su cosa intendere e come declinare il progetto di vita di una persona disabile;
- sostegno all'estensione della sperimentazione di percorsi di vita autonoma;
- co-progettazione con terzo settore strutture residenziali e semiresidenziali;
- estendere i punti di Accesso per la cittadinanza (comunali, ASL, Terzo settore) finalizzati ad ampliare in modo omogeneo i luoghi ove le famiglie si possano recare per informazione e orientamento;
- avviare percorsi di accreditamento unità di offerta sociale: comunità, centri per disabili;
- esplorare possibilità di collaborazione con centri di formazione che amplino l'offerta di percorsi formativi per una maggiore personalizzazione dei percorsi scolastico/formativi;
- migliorare l'integrazione tra servizio inserimenti lavorativi e la scuola (anticipazione tempi di interazione, orientamento, individuazione condivisa percorsi di stage e formativi);
- migliorare l'integrazione tra servizio psicopedagogico e servizio sociale per interventi integrati scuola-casa e nelle fasi di orientamento scolastico e al termine del percorso scolastico;
- operare verso una omogeneità territoriale nei criteri di accesso ai servizi e di compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie.

AREA FAMIGLIA. Riconoscere che la famiglia è l'unità fondamentale, in quanto produce risorse che poi mette a disposizione dei propri appartenenti. Molta attenzione bisogna destinare ad essa e gli interventi devono essere mirati per la salvaguardia del benessere dei suoi membri.

ADULTI IN DIFFICOLTÀ. Percorsi di sostegno, integrazione e contrasto alla povertà. Superare gli ostacoli o le caratteristiche che influiscono negativamente sulla ricerca del lavoro. La ricerca di una soluzione abitativa. L'attivazione di percorsi di supporto alla persona/tutoraggio.

Linea ascolto

Lineascolto è un'attività di volontariato che si propone di aiutare le donne in difficoltà, vittime di violenza e soprusi. Fa parte della rete territoriale di "Orizzonte Donna" ed è in partnership con il comune di Trezzo sull'Adda nel bando della Regione Lombardia. A breve partirà un corso di formazione per chi desidera diventare volontaria e rendersi disponibile per aiutare le numerose donne che ancora oggi subiscono dei maltrattamenti. Questi i numeri utili dell'associazione:



tel. 02.90933289

cell. 320.4337396

lineascolto@gmail.com

L'INIZIATIVA PROMOSSA DA:



SPECIALE DITTE E B

Nei numeri precedenti dell'Informatore comunale vi avevamo dato notizia della realizzazione del libro *"Ditte e Botteghe del '900 a Trezzo (1900-1960)"* che vi presentiamo approfonditamente in questo speciale che la redazione e l'Amministrazione dedicano a quest'opera che racchiude la memoria storica del tessuto artigianale e produttivo della nostra Città curata dalla Biblioteca comunale e promossa dagli Assessorati alla Cultura e Commercio.

Grazie alle lezioni tenutesi presso l'Università del Tempo Libero si sono arricchiti i contenuti del volume che ricordiamo essere il primo studio a tema disponibile sul territorio trezzese. È già possibile prenotare la propria copia in Biblioteca, mentre la presentazione del libro e relativa distribuzione avverranno in concomitanza della Sagra del prossimo ottobre.



Grande formato (23x28 cm)
Copertina a colori con risvolti
256 pagine interamente a colori
Fotografie d'epoca, cartine, schede grafiche
Prezzo 25 € (sconto del 20% per ordini superiori alle 10 copie)

Info: bibtrezzo@sbv.mi.it - tel. 02 90933290

BOTTEGHE DEL '900

INTRODUZIONE

di Achille Marzio Romani

NOTA DI STORIA ECONOMICA

di Sergio Confalone

VOCI DAL RETROBOTTEGA: INDAGINE SUL COMMERCIO TREZZESE ATTRAVERSO I SUOI PROTAGONISTI

di Cristian Bonomi

- Più di 50 interviste a persone significative che, raccontando la storia di botteghe e ditte, costruiscono un percorso affascinante supportato da una rigorosa ricerca di archivio.
- Fotografie ed immagini inedite fornite da cittadini e collezionisti.
- Banca dati di più di 900 botteghe e ditte (fonte: licenze commerciali archivio storico comunale).

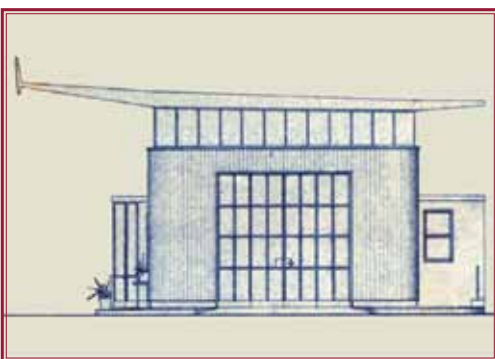
1. Il rione Valverde
2. Osterie di acqua e di terra
3. In tavola
4. Artigiani in bottega
5. Speciali
6. Articoli di modernità
7. Officine
8. Imprese e mercati
9. Cave e fornaci
10. Concesa

SESSANT'ANNI DI PRATICHE EDILIZIE

di Italo Mazza

- Ricostruzione dei cambiamenti della nostra città attraverso restituzioni grafiche dei progetti di costruzione e modifica delle botteghe. Un viaggio sorprendente tra le vie di Trezzo.
- Banca dati delle licenze edilizie (fonte: archivio storico comunale)

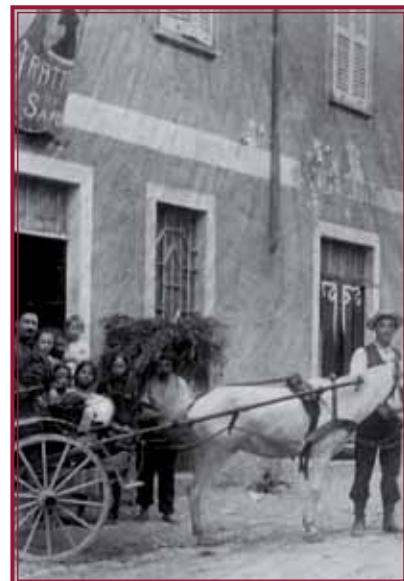
1. Regole e regolamenti
2. Le tipologie
3. I tecnici e le opere



ESTRATTO DAL CONTRIBUTO

di Sergio Confalone

Scrivere un libro che racconta delle "Ditte e Botteghe del Novecento a Trezzo sull'Adda" sembrerebbe a prima vista un lavoro di analisi da ricercatori della camera di commercio o da appassionati di noiosi studi economici, in realtà la nascita e lo sviluppo delle attività industriali e commerciali a Trezzo dalla fine del diciannovesimo secolo alla fine degli anni sessanta del secolo scorso, malgrado le due guerre mondiali, rappresenta l'epoca d'oro dello sviluppo del nostro paese, sia in termini di crescita economica che in termini di maggiore benessere sociale e culturale. Analizzare quindi questo periodo storico della nostra comunità con i propri interpreti, nel loro operare e interagire da perfetti uomini economici, non solo ci serve a capire chi siamo, da chi e da dove veniamo, ma ci dà anche il segno di dove stiamo andando...



ESTRATTO DAL CONTRIBUTO

di Cristian Bonomi

OSTERIE D'ACQUA E DI TERRA IL SAPEL

Le memorie di casa Villa fermano al 1920 l'anno in cui l'osteria familiare «Sapel» avrebbe spalancato i battenti sull'allora via Umberto I, oggi Carcassola. Ma la Contabilità comunale di Trezzo riscuoteva già al 1911 una tassa d'esercizio da Luigia Villa fu Ambrogio, che non figura nell'antecedente registro del 1904. In questo intervallo la «zia Sapèla» inaugurò l'attività sul lato occidentale della strada, che era alberata. Lo fece anche per rimediare alle sventure commerciali del marito, il milanese Edoardo Farina fu Ambrogio, che nel 1927 vendeva invano mobili al civico 13 di via Jacopo. Ne sarebbe rimasta giovane vedova. Luigia coinvolse alla gestione del «Sapel» già nel 1924 il nipote Mario Villa fu Carlo detto «Bilin» (1901-1970) che aveva appena portato all'altare Giulia Ferrari (1904-1958) da Maccastorna. Era macellaio itinerante per le corti contadine...

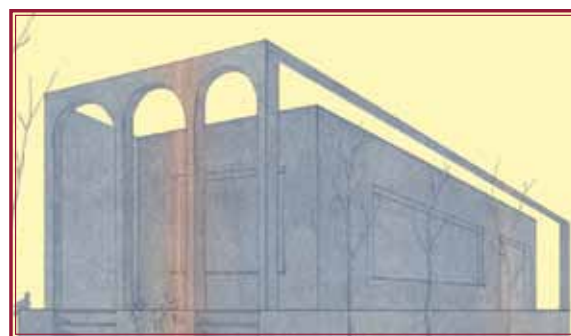
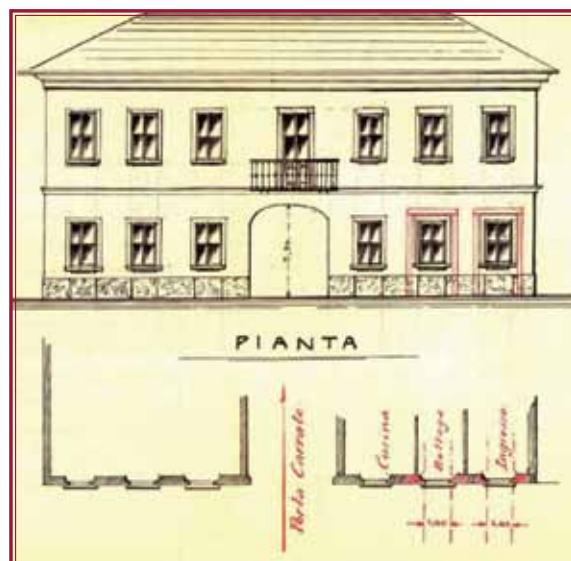
ESTRATTO DAL CONTRIBUTO

di Italo Mazza

LE TIPOLOGIE

La tipologia cui fanno riferimento le pratiche edilizie e quella di "casa d'abitazione con negozi" per le botteghe, dove l'esercizio commerciale si colloca al piano terra con affaccio su strada, e di "fabbricato industriale" o "cappannone" per le industrie, frammiste all'abitato o ai margini d'esso, prima che il piano regolatore le concentri a sud ovest del paese, in prossimità del casello autostradale, servite dal futuro viale Lombardia, collegato alla nuova circoscrizione...

Due pratiche danno conto di modifiche su immobili del centro storico di particolare interesse architettonico, sono le cosiddette "case da nobili", appartenute a potenti famiglie milanesi detentrici del destino del borgo in antico regime, per essere trasformate nel Settecento in residenze di villeggiatura e arrivare fino a noi spogliate dei grandi patrimoni agricoli che ne giustificavano la presenza; vale la pena di accennarle, perché la restituzione grafica, pur modesta, è comunque un contributo al loro studio ancora incompleto. La prima casa è di proprietà dell'avvocato Mariano Colombo...



Quadreria Crivelli

Il progetto di apertura della Quadreria Crivelli negli spazi al primo piano della Villa comunale ha avuto un importante momento nell'incontro con la dottoressa Cristina Quattrini, funzionario della Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici, incaricata di seguire i restauri delle opere. I consulenti dell'Amministrazione, dott. Alberto Crespi e arch. Elena Brambilla, insieme all'assessore Italo Mazza hanno illustrato il progetto che consiste nella ricostruzione di alcuni ambienti di Villa Crivelli nei quali saranno collocati, tra mobili e suppellettili d'epoca, i dipinti della collezione. L'apertura dello spazio espositivo è prevista per la fine del 2013.



Incontro con il prof. Luigi Guatri

Il 31 marzo 2012 presso l'Auditorium della Biblioteca si è tenuto, con vivace partecipazione del pubblico, l'incontro con il prof. Luigi Guatri, cittadino onorario, e i concittadini trezzesi. Animata dalla sapida conversazione di Romano Tinelli e dalla documentata relazione del prof. Romani, l'occasione ha consentito ai presenti di conoscere un interessante spaccato di storia trezzese e dell'università Bocconi di cui il professor Guatri è stato rettore.



Concorso SuperElle 2012

Al via, a fine maggio, il Concorso SuperElle, tradizionale appuntamento dedicato ai bambini della scuola primaria. Durante l'estate i bambini potranno leggere e votare libri di qualità selezionati per loro da un gruppo di bibliotecari. A settembre grande festa per la premiazione dei SuperLibri, preferiti dai bambini, e di tutti i SuperLettori che hanno partecipato al Concorso. Per ulteriori informazioni e per le iscrizioni rivolgersi in Biblioteca.



Progetto biblioteca-scuola 2011\2012



Iragazzi delle classi quarte e quinte e le loro insegnanti hanno incontrato in Biblioteca le autrici Anna Lavatelli e Giusi Quarenghi.

Tantissimi l'entusiasmo, le domande e i commenti intorno ai libri delle scrittrici che i ragazzi hanno letto con attenzione.

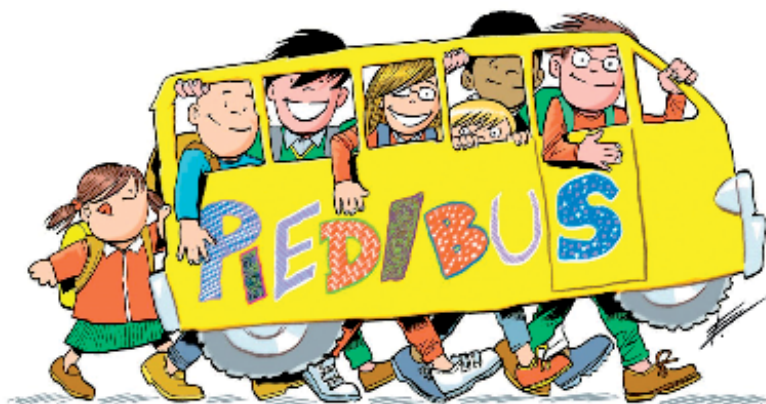
I bambini delle seconde hanno vissuto l'esperienza di letture animate dall'attrice Elena Perego. Altre foto ed i lavori presentati dalle classi sul sito del Comune, nella sezione Biblioteca (<http://www.comune.trezzosulladda.mi.it/interne.aspx?titolo=servizi-comunali&sottotitolo=biblioteca>)



Settimana di sperimentazione. Dal 16 al 20 aprile, sotto una pioggia quasi incessante i nostri piccoli studenti si sono divertiti con grande entusiasmo

Il Piedibus è partito!!!

Esordio sotto l'acqua, ma con grande entusiasmo da parte di bambini e accompagnatori che hanno "sfilato" sotto gli occhi colmi di ammirazione dei passanti e degli automobilisti. Una settimana di test. 34 bambini, 4 percorsi e 4 "conducenti" d'eccezione: il Sindaco, Danilo Villa, il Vice sindaco, Massimo Colombo, il Consigliere, Roberto Barzaghi e l'Assessore, Italo Mazza. Il tutto sotto l'occhio vigile e attento di 9 volontari, muniti di pettorina e tromba acustica, debitamente formati e istruiti dalla Polizia Locale che fattivamente ha partecipato all'iniziativa.



L'Amministrazione Comunale con i volontari del Piedibus ha premiato gli alunni che hanno partecipato alla settimana di sperimentazione del progetto Piedibus tenutasi dal 16 al 20 aprile 2012.

I bambini hanno ricevuto direttamente dal Sindaco e Vicesindaco la nomina di "ESPLORATORE DELLA CITTA".

Inoltre è stato consegnato in regalo un carrellino "porta cartella" che sarà molto utile per proseguire a Settembre nell'iniziativa ... a scuola a piedi!

I bambini che hanno partecipato alla settimana di sperimentazione sui vari percorsi sono stati 30. Nell'occasione della festa tanti genitori hanno iscritto i loro bambini al progetto che ripartirà a Settembre con il nuovo anno scolastico.

In questi mesi l'Amministrazione farà una verifica dell'andamento della settimana di sperimentazione per perfezionare il progetto e valutare le migliori da apportare.

Un ringraziamento a tutti i partecipanti e un invito caloroso a tutti i cittadini che abbiamo voglia di sperimentarsi e arruolarsi come futuri volontari. ■



L'iniziativa è stata accolta con tanto entusiasmo da parte di tutti: i bambini e i genitori hanno chiesto di continuare con l'esperienza che con l'aiuto di tutti potrà riprendere a pieno regime a settembre. In occasione della festa di fine anno scolastico organizzata dal Comitato Genitori di Trezzo,



Progetto legalità. Una nuova iniziativa condivisa con Provincia e scuola

La conoscenza è l'arma migliore per combattere il bullismo

Lo scorso 26 aprile, a Milano, si è tenuta la conferenza stampa della Provincia di Milano, assessorato alle Politiche Sociali, per la presentazione di 8 progetti finanziati di educazione alla legalità da realizzarsi nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Il progetto "educazione alla legalità" si è articolato quest'anno in un bando provinciale dopo che nel 2010 si era tenuta una fase sperimentale a Trezzo sull'Adda con ottimi risultati in collaborazione con la onlus Associazione Valeria. Erano presenti alla conferenza stampa il nostro assessore alla Pubblica Istruzione Italo Mazza e la referente della scuola la Professoressa Vera Cantù. Amministrazione e scuola hanno potuto esprimere la propria soddisfazione al progetto sia per lo scorso anno sia per l'anno in corso.

Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più pro-

fonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità.

L'obiettivo è quello di far sì che i ragazzi conoscano i diritti e doveri del cittadino attraverso un modello didattico innovativo, che imparino come i diritti debbano essere difesi, approfondiscano il senso di legalità e comprendano l'importanza della partecipazione responsabile.

La continuità degli interventi e delle azioni promosse dall'Associazione Valeria, esperta nel settore, ha permesso di raggiungere gli obiettivi del progetto e di formare gli insegnanti in una commissione salute per la salvaguardia del benessere degli studenti affiancati da validi esperti.

L'assessore Mazza auspica che tale progetto abbia una continuità e si possa arrivare all'obiettivo importante e finale che è quello della apertura di uno sportello giuridico presente a scuola per dare assistenza agli alunni e agli insegnanti. ■

La rubrica... il pranzo è servito

"La parola al nostro chef Graziano"

Una cucina sempre più sana



Di primo acchito può suonare un po' contro corrente, ma se guardiamo bene all'interno dei nostri piatti qualche domanda dovremmo farcela, in particolar modo quando si parla di bambini.

I colossi che producono cibi pronti, stanno "addomesticando" i nostri gusti: pensiamo solamente all'evoluzione di alcuni snack, come le patatine fritte confezionate. Mille i gusti, ma tutti con altissimo livello di sapidità che ci invoglia a ricercare sapori sempre più salati e saporiti.

Se solo per un momento, andassimo a verificare quali ingredienti si trovano all'interno di molti cibi che consumiamo, troveremmo molti ingredienti a noi sconosciuti, quali stabilizzanti, emulsionanti, agglomeranti e così via. Le grosse

industrie spendono fior di quattrini nelle ricerche, questo al fine di trovare formule che diano assuefazione a quel determinato gusto. Da qui parte il ns. intento di andare contro corrente con una cucina che forse sarà meno "saporita", ma sicuramente più sana. Gli ingredienti che vengono utilizzati per preparare il pasto della mensa scolastica sono di primissima qualità, lavorati da persone a cui preme prima di tutto la salute dei bambini, nell'ottica di proporre una sana educazione alimentare.

Storie di Trezzo. Quando Trezzo aveva sedie di lisca e zoccoli ai piedi

Il ritmo dell'uomo e delle stagioni

Fossi nato col 1900 in una famiglia lungamente trezzese, la Bertaglio, forse ti saresti chiamato Gaetano come il patrono che la Madonna licenziò solo nel 1948. Per quaranta giorni dopo il parto, mamma annoda un fazzoletto («panèt») che le vela la testa: assolve così al luogo biblico (Lev 12, 1-8) che sancisce l'impurità delle puerpere. Assiste alla liturgia dalle ultime panche. Le risale solo dopo la «quarantina» per chinarsi alla benedizione dal parroco cui offre qualche uovo. Mamma ti stringe in rigide fasce che, includendo tanto di cuscino, rubano ogni movimento. Il nome dialettale del pannolino in stoffa, «patèl», significa anche «fiocco di neve». Ti accomodano sul rovescio della collana in cui l'asino traina il biroccio; o a letto sopra la «pisôta» che, scampando le lenzuola, assorba la pipì. Fasciato come sei, Gaetano, la morte ti dondola la culla. Se tossisci, mamma ti porta più fiduciosa dalle mediche che dal medico. Impari a camminare in «stranciröo» (girello) o «andadiura», il cui sedile scorre su due parallele fisse. Al collo imbratti lo «sbausciott» (bavaglino). E, con te, mamma allatta il neonato che ti sarà fratello di latte per la vita. Distingui fin da piccolo la grassa «erba purcialôna» dai frondosi «slavac». Papà ti affida, «imbugadi», due vacche al pascolo col corno legato ad una zampa perché pensino all'erba e non alla fuga: bada che, così costrette, non cadano a fiume abbeverandosi. Da cascina Candiana, dove abiti, ti avventuri fino alla san Benedetto i cui saltafossi conosci perché recano il «disnà» (pranzo) ai padri impegnati «a fôra»: nei campi, cioè, vicino casa tua. Ti hanno convocato



I fratelli Antonio, Carlo e Gaetano Ghinzani prima del 1914

li per il prodigio consueto. Più che trezzesi sono bergamasche le campane che rintoccano le 18.00. Puntuale, si sente un sassolino cadere dalla scala in legno che s'arrampica al secondo piano della fattoria. Si sente ma non si vede. Chi vive in san Benedetto ha provato invano ad aspettarlo sull'«era» (aia). Mormorano siano i monaci a infestare il cortile che fu loro chiostro. E ti viene fretta di tornare a casa per sgranare il rosario vespertino. In stalla lungo le sere d'inverno il «misée» (nonno) ti dice che, se non getti nel fuoco i denti da latte, alla loro cerca dovrai peregrinare dopo morto. Poco male se non fosse che, scovatone uno, lo riporrai in una pentola senza fondo per riprendere l'eterna caccia. La «mama granda» (nonna) ti raccomanda il segno di croce, specie quando passi dalla «Cava di Mort» (l'oratorio campestre di sant'Agostino). Papà ti insegna che, se il cielo minaccia grandine, bruciare ulivo benedetto la sconfigge. Avvolto nel mezzo tabarro, ti piace seguirlo all'asta della «ganga» (liquami), indetta al martedì in piazza santa Marta. I «paisöo» (contadini) sottopongono l'immondo carico al «gangat» che, immergendovi dito, fiuta e assaggia l'onestà dei concimi. Certi li sentenzia annacquati, suscitando uno sdegno simile a quello che desta papà in osteria, quando scopre l'acqua nel suo mezzo di rosso. Se lo concede al lunedì, dopo il mercato, con tanto di trippa. Porti le domeniche all'oratorio, disertato dai «granduni» (i bulli) che fumano barba di granturco e già alzano vino, alleviandone la sbronza con lo «sbrufanàs»: acqua e magnesia. La scuola comincia dopo la raccolta del «malgòtt» (granturco). In aula la bacchetta dell'obbedienza si abbatte anche su chi rumoreggia con gli zoccoli. Ti intimorisce «al maestar, quel manscìn» che «sa so menga la lesiùm / mi a dà col bacatìn / e 'l ma met in d'un cantum». A casa



Anni Dieci: Davide Monzani «Bufett» con la moglie Rosa Colombo di «Gesuétt»

impari come liscare gerle, sedie. Sai intagliare remi, dentare a caldo i rastrelli. Francesco Cherubini (1789-1851) spiega che in dialetto «parlà» significa «corteggiare» perché la prima parola risuonò proprio per esprimere l'amore. Ai più timidi lo addita il «murusat», sensale in matrimoni che per dono riceve una camicia di seta. Il fidanzamento è asintotico. Le trecce dicono la verginità di chi le porti finché, maritata, non le raccolga a chignon. D'inverno una zia siede in stalla tra i promessi che abitino la stessa corte: nelle fatiche agresti si tengono a premurosa distanza. Così fai tu, Gaetano; almeno finché la tua (a) morosa non ricambia con un foulard da collo il messale e gli orecchini che tu le regali. La visiti al giovedì sera, quando per le osterie non si attardano che gli scapoli. Vi è consentito passeggiare, purché non oltre il tramonto sull'Adda. I tuoi genitori non potevano incontrarsi che due volte la settimana, fidanzati, barattando poche sorvegliate parole. Il servizio militare, la tramvia «Gamba da Legn» (1878), la Grande Guerra hanno

allentato quel rigore, chiamando i giovani fuori paese. Chi abbia i capelli più bianchi, ancora ti ripete «l tram l'è visium»; è vizioso. Per la naia, otto giorni prima della visita medica cassanese, coi tuoi coscritti «rubi la bandiera» alla gloriosa Classe 1899: la sventolate per le vie trezzesi con appresso un «verticàl» (organetto), bivaccando tra stalle e osterie. Racconterai spesso l'anno in divisa. Rincasandone, concerti il giorno delle nozze. Vi contentate di una cerimonia collettiva che, di buonissimo mattino, benedice più coppie contadine. Fermate dal fotografo Abdon Bertolini che vi scatta la «sumeansa» da incorniciare per sempre sopra il letto. Alla cravatta porti una spilla e i «mansciùm» (gemelli) ai polsini. In questi anni non usa più il vestito tradizionale né ancora quello bianco: i «sibrèt» (pianelle di cuoio) calzano i passi della sposa in abito scuro. Lo donerà nel tempo alla nuora più giovane. Mentre v'incamminate a casa tua, dove già fumano le imbandigioni, il paese apre bocca e finestre: «O mama mia la spusa l'è ché / fich alegria che incöo l'è 'l so dè». Siete fortunati. Fate viaggio di nozze a Milano come gli sposini che, alloggiati in una pensione cittadina, spalancano mattinieri l'armadio anziché le imposte. E, ammirati da quel buio testardo, considerano: «S'inn lunch i nocc da Milaa!»; quanto cioè sono lunghe le notti meneghine. Un esclamativo che il dialetto serba a commento di chi, sbadigliando, indugi troppo nell'alzarsi da letto.



1913: Guido Crippa sposa Emilia Comotti



Anni Cinquanta: Maria Crippa Brambilla coi nipoti sulla corte di piazza Crivelli

Hai rivolto l'onore del «vu» (voi) ai nonni: lui era «ragiur» (capo di casa) nella tua famiglia di più coppie sotto le stesse tegole. Si lasciava i baffi prima di cercare sonno su un materasso imbottito di «sgaosc» (cartocci). Lei restava a «sgugiatà» (sferruzzare) nel tepore delle stalle, salvo succedergli nel governo domestico, assistita magari dal primogenito. Li hai visti progressivamente confondersi con la terra che coltivavano.

Ti auguri di essere come loro.

Cristian Bonomi

¹S'opponeva alle tempeste anche il suono della campana, che recava spesso inciso «fulgura frango» (spezzo i fulmini). Due tra i dodici bronzi trezzesi recitano scritte simili, in vetta al campanile dal 1914.

²Malgrado non masticasse dialetto, Freud conviene con Sperber che «I suoni linguistici servirono inizialmente alla comunicazione sessuale e al richiamo del compagno» (cfr. Sigmund Freud, *Introduzione alla Psicoanalisi*, 1915-1916, Lezione X). Il lemma Amore pare non discenda da a-mors, mortis: l'immortalità cui la riproduzione presiede; né da a-mos, moris: l'ingiustizia di un sentimento che, a distanza della legge, lega due persone anziché tutte. Pare piuttosto Amore, come Mamma o il dialettale Amèda (zia paterna sul latino Amita), derivi dalle lallazioni che il bimbo articola per dire il suo bisogno primo.

Piattaforma Ecologica. Dal mese di luglio l'accesso alla piattaforma sarà consentito solo mediante l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi

Ridurremo i rifiuti e le tasse grazie all'accesso con Carta Regionale dei Servizi

Grande novità per l'accesso alla Piattaforma Ecologica cittadina. Dal mese di luglio l'accesso alla piattaforma sarà consentito solo mediante l'utilizzo della CRS (Carta Regionale dei Servizi) di cui tutti siamo in possesso: si tratta del tesserino sanitario giallo che riporta anche il codice fiscale. Avvicinando questa card al lettore posto in ingresso alla piattaforma, il sistema informatizzato riconoscerà il cittadino residente e consentirà l'apertura della sbarra. In tal modo, chiunque non sia residente a Trezzo non avrà possibilità di entrare e dovrà rivolgersi obbligatoriamente alle strutture del proprio comune. A tutte le attività commerciali e industriali e, più in generale, alle attività "non domestiche" verrà distribuito alle rispettive sedi un apposito tesserino (chiamato CEMCARD) che avrà la stessa funzione della tessera sanitaria, fermo restando che le ditte potranno scaricare solo rifiuti assimilati agli urbani (non gli speciali), così come già avviene ora. L'importanza di questa novità è data dal fatto che la gestione della piattaforma e lo smaltimento dei rifiuti hanno un costo che grava sulle tasche dei cittadini sotto forma di tariffa (la cosiddetta TIA); proprio per questo è indispensabile che chi non è residente a Trezzo o non è in regola con i pagamenti non possa usufruire di un servizio pagato dai trezzesi: con il nuovo sistema di ingresso non sarà possibile entrare senza la CRS (o la CEMCARD) o con la stessa non attivata dal comune.

Inoltre, considerato che la finalità della piattaforma è razionalizzare e massimizzare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, è importante che il suo accesso sia meglio gestito per evitare l'ingresso di rifiuti non destinati al recupero o al riutilizzo e in particolare deve essere operata un'attenta gestione dei rifiuti pericolosi.



In altri termini, l'obiettivo di queste nuove modifiche è dettato dall'esigenza di erogare un servizio migliore alla cittadinanza, di ridurre i costi (e dunque le tasse) e di favorire un più ampio rispetto per l'ambiente.

In quest'ottica, il controllo degli accessi sarà attuato anche attraverso telecamere di sorveglianza, sia al cancello di ingresso, sia nelle aree esterne circostanti, al fine di sanzionare gli eventuali abbandoni abusivi di rifiuti.

Per lo stesso motivo è da poco in vigore il divieto di ingresso ai giardinieri se non sono accompagnati dal privato residente. Il conferimento del verde infatti risulta piuttosto anomalo a Trezzo per le ingenti quantità, soprattutto se rapportato a quando accade in altri comuni simili al nostro.

Ciò probabilmente è dovuto al fatto che spesso le aziende portano i rifiuti prodotti nel comune loro sede, mentre andrebbero conferiti nel comune di produzione. Questo vale in particolare per i giardinieri trezzesi che si servono della piattaforma di Trezzo anche se i loro clienti sono altrove.

Proprio per ovviare a questo problema (che nel 2011 ha comportato una spesa di ben 44.000 euro per le tasche dei cittadini) si è deciso di consentire l'ingresso solo ai privati residenti trezzesi. I giardinieri potranno utilizzare le piattaforme dei comuni dove hanno svolto l'attività, oppure rivolgersi a impianti di compostaggio per il verde presenti nella nostra zona, ad esempio a Masate (Elli Martinelli, cascina Nuova), Vimercate (Tecnogarden Service, Cascina Casiraghi 15), Calcinato (Berco srl, Via Ninola 34), Montello (Montello spa, Via Filzi 5) e Ghisalba (GTM spa, Cascina Vitevecchia).

Altre indicazioni le trovate nel volantino allegato all'informatore oppure chiamando l'Ufficio Ambiente al n. 0290933222

Pompa di calore per la piscina. Finanziamento a fondo perduto di circa 157.000 euro al Comune come cofinanziamento del progetto per la realizzazione di un impianto

Bel colpo!

Il Decreto 4302 del 7 maggio 2012 della Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti della Regione Lombardia ha assegnato un finanziamento a fondo perduto di circa 157.000 euro al nostro Comune a titolo di cofinanziamento del progetto per la realizzazione di un impianto a pompa di calore presso la piscina comunale. Il finanziamento, che si aggiunge a quelli già ottenuti per la torre e le mura del castello e per i pannelli fotovoltaici sul tetto della scuola media, premia ulteriormente gli sforzi che l'Amministrazione Comunale ha profuso sin dal suo insediamento con la partecipazione a bandi regionali per ottenere risorse da poter investire sul territorio in particolare modo nel campo del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. Il finanziamento ottenuto copre circa il 78% del totale costo di investimento (pari a circa 201.000 euro) e indubbiamente è un grande successo che produrrà notevoli frutti nei prossimi anni in termini di ulteriore riduzione dei costi energetici della piscina peraltro già ridotti nell'ultimo anno di circa il 21% grazie all'attenta ed efficiente gestione da parte di ATOS.

L'attuale sistema di produzione del calore per la piscina si basa ad oggi su due caldaie a metano di cui una giunta ad un elevato stato di vetustà. Alle caldaie a metano è stato in tempi recenti affiancato un sistema di collettori solari termici vetrati proporzionato ai consumi ingenti di acqua calda sanitaria che tuttavia trova pieno utilizzo unicamente nella stagione estiva. La regolazione esistente consente di deviare la potenza termica proveniente dal campo solare verso gli scambiatori di mantenimento e rinnovo dell'acqua delle vasche. In tal modo, durante il periodo estivo,

risulta possibile sfruttare il solare oltre che per la preparazione di acqua calda sanitaria anche per l'alimentazione dell'unica altra utenza attiva in estate, ovvero il sistema di rinnovo dell'acqua delle vasche.

Purtroppo la realizzazione del sistema di scambio non risulta pienamente ottimizzata e pertanto non è stato possibile verificare, neppure nei mesi più favorevoli, un completo spegnimento delle caldaie a metano.

L'adozione di pompe di calore di cui al progetto finanziato da Regione Lombardia ben si integra con i sistemi esistenti e comprende:

1. La realizzazione di un sistema coordinato pompa di calore e caldaia a condensazione: la prima per i carichi termici a bassa temperatura, la caldaia per quelli a più alta temperatura
2. Razionalizzazione dei sistemi di accumulo di acqua tecnica per favorire per quanto possibile il funzionamento notturno a tariffa elettrica agevolata
3. Predisposizione di un sistema di produzione di freddo con recupero del calore di condensazione con possibile integrazione con l'adiacente palazzetto dello sport.

Concludendo, il finanziamento ottenuto consente la realizzazione di un impianto a pompa di calore che andrà ad integrarsi con gli impianti esistenti ed è già stato pensato anche per le potenziali integrazioni con il vicino palazzetto dello sport.

L'intervento consentirà un significativo risparmio dei consumi energetici per la piscina che potranno essere destinati ad ulteriori miglioramenti funzionali a vantaggio degli appassionati nuotatori trezzesi e della comunità in generale oltre che dell'ambiente.

Nuova area orti a Concesa, idonea

La nuova area in Valfregia individuata dall'amministrazione comunale come sede degli orti assegnati ai pensionati trezzesi è idonea.

Così come ci si attendeva, le indagini chimiche effettuate dalla ditta Laboconsult di Milano hanno dato esito pienamente soddisfacente: i terreni in questione sono puliti e, contrariamente a quanto sollevato in Consiglio comunale dall'opposizione, non vi è mai stato sversamento di rifiuti. Sono dunque più che idonei per essere approntati e consegnati a coloro che, già assegnatari degli orti di Via Leonardo da Vinci, dovranno spostarsi per consentire la realizzazione del nuovo campo di calcio di Concesa. Purtroppo la spesa delle indagini di laboratorio, a carico della cittadinanza, è stata di circa 4.000 euro, ma a fronte delle convinzioni dell'opposizione è sembrato opportuno fugare ogni dubbio e tranquillizzare i nostri coltivatori.



Speciale progetto EOS e Istituto Jacopo Nizzola. Alla riscoperta del patrimonio culturale di Trezzo sull'Adda

I Tesori di Villa Crivelli

a cura di Federica Agazzi e Francesca Terzi

Consentiteci solo una piccola premessa a cura della Redazione. Visto il grande impegno manifestato dai giovani alunni dell'istituto tecnico Jacopo Nizzola, abbiamo deciso di lasciare a loro la parola e dedicare al loro reportage la pagina che state leggendo. Testi e fotografie a cura degli studenti ai quali vanno i nostri complimenti per l'ottimo lavoro svolto. Nei numeri precedenti del nostro Informatore Comunale avevamo dato ampio spazio al progetto seguito dalla Cooperativa Eos in collaborazione con l'istituto scolastico trezzese. Progetto che ha avuto il suo apice lo scorso 12 maggio quando si è svolta la visita guidata della Villa Crivelli e del dipinto "Edipo cieco incontra le figlie". Presenti gli studenti delle classi III, IV e V sotto l'occhio orgoglioso e soddisfatto dell'Assessore Mazza, che ha sempre sostenuto con entusiasmo l'iniziativa, i rappresentanti della cooperativa EOS sociale onlus, la dott.ssa Marilena Criscuolo e la prof.ssa Luigia Versolatti, e dell'istituto, il Dirigente Scolastico Caterina Allegretta e la professoressa di inglese Anna Colombo.

Sabato 12 maggio 2012 è stata presentata al pubblico "Villa Crivelli", l'attuale sede della Biblioteca Comunale di Trezzo Sull'Adda, e il dipinto più famoso in essa contenuto.

Noi ragazzi delle classi III, IV e V del corso Erica dell'Istituto Tecnico Commerciale "J. Nizzola" abbiamo illustrato ai presenti, tra cui l'Assessore alla Cultura Italo Mazza, il patrimonio artistico della Villa ed il capolavoro "L'incontro di Edipo cieco con le figlie", dipinto dal pittore Giuseppe Bossi tra il 1800 e il 1805.

Abbiamo messo in campo le conoscenze e le abilità comunicative acquisite durante la partecipazione al corso **"Museion, corso per la custodia e la guardiania ai luoghi della cultura"**, nato in collaborazione tra EOS, cooperativa sociale Onlus, e il nostro Istituto Scolastico.

Durante il corso, svoltosi in quattro incontri pomeridiani, abbiamo affrontato le differenti tecniche di lettura dell'opera di Giuseppe Bossi, presentata non solo dal punto di vista del racconto mitologico, ma anche all'interno della formazione artistica del pittore.

Il dipinto, opera cardine della costituenda "Quadreria Crivelli", è stato infatti inserito nell'ambito di un approfondimento relativo al concetto di "museo" e all'importanza della tutela del patrimonio culturale.

Siamo molto contenti e soddisfatti di esserci cimentati per la prima volta in un'esperienza a noi nuova e anche impegnativa in quanto non sono mancate preoccupazioni e paure.

Questo "viaggio culturale" ha visto il suo avvio con l'esposizione



del progetto da parte di Rossella Donato e Mara Caccavallo, seguite da Patrizia Romano e Ambra Esposito, che hanno presentato la storia della Villa, includendo la descrizione del contesto storico-ambientale.

La facciata della Villa è stata presentata da Marianna Barile e Claudia Cortese che hanno inoltre fornito informazioni riguardo la biografia di Vitaliano Crivelli, il collezionista della Quadreria Crivelli. In un secondo momento le due accompagnatrici, Laura Bruni e Saloua Zerrari, hanno guidato i presenti al primo piano della Villa, nella stanza dove viene custodita l'opera di Giuseppe Bossi, "L'incontro di Edipo cieco con le figlie", quadro di dimensioni notevoli e opera più importante della Quadreria.

Hanno incuriosito il pubblico Federica Agazzi e Giulia Pagani con la descrizione del dipinto e la sua storia, dal momento della creazione al giorno d'oggi. Stefano Prezezi ha incantato il pubblico raccontando il Mito di Edipo, mentre Angela Restani e Maria Quattrone hanno esposto tutto ciò che riguardava i bozzetti antecedenti al quadro.

Marika Colombo ha trattato la biografia dell'autore Giuseppe Bossi, mentre Francesca Terzi ha concluso il tutto con la descrizione di altri dipinti dello stesso artista, posti in relazione con l'Edipo.

Tutto è avvenuto con la supervisione del Dirigente Scolastico Caterina Allegretta e della professoressa di inglese Anna Colombo che ha accompagnato noi studenti in tutto il nostro percorso formativo.



A.N.S.I.A.

Nonostante la pioggia, code all'entrata della suggestiva sede comunale della villa al Castello di Trezzo sull'Adda per l'inaugurazione della collettiva "A.N.S.I.A. - Artisti Nati Surrealisti Immaginano Arte", inaugurata il 1° maggio. Presenti, oltre il sindaco Danilo Villa, numerose autorità dei paesi del circondario. Le opere dei dodici giovani artisti hanno suscitato ammirazione e consensi per la qualità e la grande suggestione dei temi trattati. Il progetto è dei trezzesi Stefano Ronchi e Giorgia Menalli, reso possibile grazie anche alla generosa partecipazione di numerosi sponsors trezzesi.



Sondaggio di interesse per nuove autorimesse coperte nell'area di Piazza Crivelli

Il comune di Trezzo sull'Adda ha ceduto la proprietà dell'immobile dell'ex scuola di Piazza Crivelli alla ditta Benis costruzioni. La ditta proprietaria si è resa disponibile a realizzare delle nuove autorimesse da mettere in vendita ai privati nell'area della ex scuola. Al fine di agevolare i residenti al reperimento di posti auto coperti, l'amministrazione intende conoscere la reale esigenza di nuove autorimesse nella zona.

Chiunque desideri informazioni o intenda comunicare la propria manifestazione d'interesse nell'acquisto di un'autorimessa è pregato di contattare l'ufficio tecnico allo 02 90933228 oppure inviando una e-mail all'indirizzo:

urbanistica@comune.trezzosulladda.mi.it



Oro e argento per la nostra Valentina

Ottimo risultato ai Campionati Provinciali Esordienti **B. SOFIA DOSSENA**, oro nei 100 mt. Farfalla, e la trezzese **VALENTINA MAPELLI**, oro nei 200 mt. stile libero e argento nei 50 mt. Farfalla. Il tutto, come sempre, grazie all'abile guida dell'allenatrice **FRANCA BOSISIO**. In occasione del consiglio comunale di lunedì 28 maggio la piccola Valentina è stata premiata dal Sindaco e dall'Assessore allo sport Mauro Grassi.



I Lions e gli studenti seminano in città

L'amministrazione comunale ha accolto con entusiasmo l'iniziativa, proposta dal Lions Club, di piantumare la nostra città per migliorare il decoro cittadino e contribuire alla sensibilizzazione della cittadinanza sui temi ambientali. Il progetto rientra nel più grande progetto del Service internazionale dei Lions per la "Piantumazione di un milione di alberi" che vede impegnati tutti i club dell'associazione nei diversi Paesi per la messa a dimora, appunto, di un milione di alberi in tutto il mondo.

I destinatari trezzesi di tale iniziativa sono stati i ragazzi delle scuole che hanno lavorato sodo a fianco dei giardinieri, volontari Lions e i nostri nonni della RSA Sironi. Le aree individuate per la piantumazione sono state la struttura RSA e il parco di via don Gnocchi a Concesa. Ma non finisce qui. Il progetto educativo prevede che siano i ragazzi delle elementari di Concesa e delle medie di Trezzo a prendersi cura degli alberi.

Nella prossima inaugurazione della "Casa dell'acqua" proprio nel parchetto di via don Gnocchi verrà posta anche una targa di ringraziamento al Lions e a tutti i volenterosi studenti che hanno partecipato all'iniziativa.

Il Lions Club da sempre si impegna, in silenzio e con grande sforzo, nell'aiuto dei bisognosi con un particolare riguardo per il problema della cecità.

L'amministrazione coglie questa occasione per ringraziare l'importante donazione "Il Libro parlato" avvenuta lo scorso 2010.



Auguri signora Domenica

La signora si chiama Domenica Nodari e il 9 maggio scorso ha compiuto 102 anni!!! Il Sindaco le ha reso omaggio con una vivace chiacchierata e un bel mazzo di fiori.

In arrivo altri festeggiamenti per le nuove centenarie Lazzarina Motta il 17 giugno. A lei i più sentiti auguri da parte dell'Amministrazione e della Redazione.



Lettere

Dipingere in mezzo alla natura



Pubblichiamo questa mail indirizzata al nostro Assessore Italo Mazza per condividere con i cittadini l'entusiasmo che suscita la bellezza della nostra Città, non solo negli animi dei trezzesi, ma anche di quelli di chi la visita. Le bellezze naturalistiche, nel caso di questa lettera, fanno da sfondo a un bellissima iniziativa culturale.

Gentile Architetto, avrei voluto indirizzarle due righe già settimana scorsa, ma come sempre il tempo è poco generoso e si fa assorbire dalle mille cose rimaste in sospeso.

Anche a nome di mia moglie e degli amici 'Pittori all'Aperto', desidero ancora una volta ringraziarla vivamente per aver voluto presenziare sabato 19 Aprile all'apertura della nostra giornata, per i graditissimi volumi -molto interessanti-, per le notizie storiche riferite a quel vostro 'angolo stupendo' e per essere gentilmente passato a salutarci, a Concesa, alla chiusura del nostro incontro.

A parte la gioia, che si rinnova ogni anno, di trascorrere due giornate insieme uniti dalla passione per la pittura, vi è sempre da parte di tutti

l'attesa di conoscere il luogo prescelto; quest'anno la maggior parte degli amici ha confessato di non essere mai stata sull'Adda, esterrefatti tutti per la bellezza della natura, oltre che per la storia, la cultura e le sorprendenti ricchezze architettoniche di molti edifici.

Una vera sorpresa a mezz'ora da Milano!

Torneremo anche con amici stranieri perché sono scorci preziosi di un'Italia che pochi conoscono. Grazie ancora per tutto e un grazie anche alla gentile signora Marina Scanzi per la sua cortesia e paziente assistenza.

Con viva cordialità,

Paolo Lazzaroni Andina

RISPONDE IL SINDACO

Gentilissimo sig. Lazzaroni, innanzitutto la ringrazio per aver scritto questa lettera perché per me è sempre un piacere ricevere le opinioni e i pareri di chi vive la nostra città.

La mia Amministrazione è ben lieta di accogliere chiunque abbia interesse e soprattutto piacere a condividere le bellezze ambientali e artistiche che abbiamo la fortuna di avere sul nostro territorio.

Spesso non ce ne accorgiamo vivendo ogni giorno in questi nostri luoghi, mentre per chi li vede questi luoghi per la prima volta con occhi "nuovi" ne rimane decisamente colpito e affascinato.

Non potrebbe che essere così visto l'interesse che questo territorio ha avuto in passato per un personaggio illustre come Leonardo da Vinci.

Anche quest'anno nonostante la crisi riusciamo a portare avanti tante interessanti iniziative con costi contenuti sempre nell'ottica di valorizzare ogni momento aggregativo e culturale di pregio. Grazie al programma di attività e alle bellezze della nostra Città stiamo lavorando molto per rilanciare il turismo a Trezzò che come dice lei a neanche 30 km da Milano sembra un'oasi verde di tranquillità.

Mi raccomando, non si lasci scappare gli appuntamenti del programma estivo.

Danilo Villa
Sindaco

RISPONDE L'ASSESSORE ITALO MAZZA

Gentile dott. Lazzaroni, sono io a ringraziarla e ad essere lusingato delle parole espresse verso la nostra cittadina e le bellezze naturali che la circondano, paesaggi che la vostra Associazione ha scelto di ritrarre all'aria aperta nel riuscitissimo fine settimana, avendo come punto di riferimento l'Hotel Trezzò. Apprendo con interesse che la sua famiglia ha legami di parentela con gli Appiani, proprietari dell'immobile in Valverde, che già sul finire dell'Ottocento esercitava funzioni di alloggio e ristorazione, una tradizione imprenditoriale degna d'essere difesa, così come s'addice a tutte le cose longeve di qualità. Dunque sarò lieto di potermi mettere ancora a disposizione per un'ulteriore occasione, affinché possiate aggiungere alle vedute dei ruderi viscontei e della ripa di Concesa altrettanti scorci, per altro eseguiti con certa perizia, come ho potuto apprezzare.

Cordialità
Italo Mazza

Più Trezzo Vivere Trezzo



Se questo è un sindaco...

I gruppi Consiliari di opposizione "Vivere Trezzo" e "Più Trezzo" hanno deciso di utilizzare lo spazio loro concesso per rendere pubblica una lettera ricevuta lo scorso febbraio da un gruppo di cittadini che lamentano il disinteresse dell'Amministrazione per il problema delle barriere antirumore A4.

Al Consiglio Comunale
del Comune di Trezzo sull'Adda

Egredi Sigg. Consiglieri,
con l'intento di informarVi sugli sviluppi vogliamo innanzitutto precisare che i rappresentanti dei cittadini, dell'insediamento di questa Amministrazione, hanno fatto ben nove solleciti per iscritto e molti di più verbalmente affinché il Comune si interessasse attivamente alla questione ma tutto ciò ha prodotto solo un generico sollecito alla Società Autostrade

(16.2.2010) chiedente l'attuazione di quanto concordato nella conferenza di servizi del 22.4.2009.

Il Sindaco, il 20.7.2011 ci aveva addirittura proposto di bloccare il traffico dell'A4 facendo fronte unico con il Comune mentre solo 22 giorni dopo, superati con velocità strepitosa tutti i problemi riguardo il patto di stabilità che non gli consentivano di giustificare le spese per interventi riguardanti strutture già "a norma", ribadiva il Suo impegno ad effettuare i lavori.

Solo a seguito delle proteste dei residenti, il Sindaco (lettera del 12.8.2011) ci confermava la Sua decisione di effettuare dei rilievi fonometrici, per verificare eventuali superamenti di decibel, ribadendo il Suo impegno ad inserire un adeguata risorsa in bilancio per innalzare le attuali barriere acustiche anche nel caso in cui non fossero risultati

dei superamenti, previo consenso della Società Autostrade. Dopo altri cinque mesi di immobilità abbiamo chiesto al Sindaco ed al Vice Sindaco di rispettare il loro impegno: il Sindaco (16.1.2012) ci ha trasmesso copia della Sua lettera inviata alla Società Autostrade in cui chiedeva la sigillatura dei pannelli e l'innalzamento di un solo pannello(!) nelle vicinanze del cavalcavia 154.

Il 30.1.2012 abbiamo ottenuto un incontro con il Sindaco il quale, in presenza del Vice Sindaco, incredibilmente ci ha chiesto di **acconsentire a rimandare i lavori alla prossima amministrazione dicendoci, bontà Sua, che tanto i residenti avrebbero avuto ancora diversi anni da vivere!**

In considerazione di quanto sopra descritto e del comportamento scandaloso del Sindaco, che con la complicità del Vice Sindaco **non vuole rispettare gli impegni presi**, chiediamo l'intervento di tutti i consiglieri della maggioranza e dell'opposizione affinché la questione venga discussa d'urgenza in Consiglio Comunale. Non è accettabile che un Sindaco firmi degli impegni, che li comunichi a tutti i residenti, che rilasci interviste ai giornali locali per ottenere il consenso da tutti gli abitanti e che dopo sei

mesi li consideri carta straccia mancando di rispetto ai residenti che credono in buona fede alla serietà delle istituzioni locali.

I rappresentanti delle vie:
Constantinos Nikolaou
Angelo Nava
Rosanna Moscatelli

Da aggiungere che
- lo scorso 12 marzo, in occasione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2012 il sindaco Villa ha respinto un emendamento delle opposizioni che mirava ad istituire un fondo di 180 mila € per eventuali impegni di spesa derivanti dal mantenimento degli impegni presi in campagna elettorale da lui stesso;
- il 29/04 il sindaco ha risposto **per iscritto** alle reiterate sollecitazioni del comitato invitandoli a "...andà a ciapà i ratt!";
- la nostra scelta di prestare questo spazio nasce dalla mancata garanzia offerta dal sig. sindaco alla richiesta del comitato di pubblicare sull'Informatore Comunale la loro lettera.

Per "Vivere Trezzo"
Elisabetta Villa

Per "Più Trezzo"
Carlo Sironi

Per il Cambiamento

Notizie dal fronte delle opposizioni



Nel consiglio comunale del 12 marzo 2012 l'Amministrazione ha ridotto **dallo 0,4% allo 0,3%** la tassa IMU prevista dal decreto Monti sull'abitazione principale nonostante il voto contrario delle opposizioni. Nient'altro da aggiungere.

Lista "Per il Cambiamento"
Severino Tiraboschi



Orari di ricevimento Amministratori

NOME			
SINDACO sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	VILLA DANILO	Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura, Politiche Sociali	solo su appuntamento Tel. 02 90933241
VICE SINDACO vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	COLOMBO MASSIMO	Urbanistica, Territorio, Progetti Sovra comunali	solo su appuntamento Tel. 02 90933228
ASSESSORE assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	POLINELLI PAOLO	Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile	solo su appuntamento Tel. 02 90933255
ASSESSORE assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	CONFALONE SERGIO	Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive	solo su appuntamento Tel. 02 90933247
ASSESSORE assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	MAZZA ITALO	Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale	solo su appuntamento Tel. 02 90933208
ASSESSORE assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	GRASSI MAURO ALBERTO	Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione	solo su appuntamento Tel. 02 90933208

Settori Comunali

SEGRETARIO COMUNALE

Maria Giuseppa Fazio

SETTORE SERVIZI DI SUPPORTO

Emmanuele Moriggi

direzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933219

segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933241

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Giuliana Locatelli

ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933242

tributi@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933253

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Milena Bertaglio

ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933208 /

02 90933262

bibtrezzo@sbv.mi.it Tel. 02 90933290

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Stefania Mapelli

servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933232

ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933237

DIRIGENTE AREA TECNICA

Fausto Negri

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Marco Colombo

urbanistica.catasto@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933228

edilizia.ambiente@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933224

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Massimo Barzaghi

lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933255

POLIZIA LOCALE

Comandante Sara Bosatelli

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933234

Orari Comunali

Sportello Polifunzionale SpazioPiù

Call Center

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it

Trezzo: Tel. 02 909331 / 226 / 288 / 275

Concesa: Tel. 02 90933248

orari:

lunedì-venerdì 8.30-13

mercoledì 15-18 solo Trezzo

sabato 8.30-12.30 solo Trezzo

Polizia Locale

Via A. Gramsci, 8

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it

N. Verde 800.121.910

oppure rivolgersi allo sportello

SpazioPiù negli orari di

apertura al pubblico

Biblioteca "A. Manzoni"

Via Dante, 12

bibtrezzo@sbv.mi.it

Tel. 02 90933290

Orari:

chiuso lunedì tutto il giorno

martedì, mercoledì, venerdì

9.15-12.30 / 14-17.45

giovedì mattina chiuso / 14-17.45

sabato 9.15-12.30 / 14.30-17.45

Uffici Comunali

Orari:

lunedì-venerdì 8.30-13

mercoledì 15-18

lunedì e giovedì 15-17 solo su appuntamento

ATOS

segnalazioni@atos-servizi.it

Concesa: Tel. 02 90933600

Orari:

lunedì - venerdì 9-13

Numeri utili

Istituto comprensivo centralino

Tel. 02 90933320

Segreteria scuola primaria

Tel. 02 90933357

Segreteria scuola primaria I grado

Tel. 02 90933469

Piscina comunale

Tel. 02 90933625

Protezione civile

Tel. 02 90933221

Polizia locale

N. Verde 800 121910

Carabinieri Trezzo sull'Adda

Tel. 02 90962821

Associazione nazionale carabinieri

Tel. 349 3104916 - 366 6817311

Pro Loco Trezzo

Tel. 02 9092569 - 342 0330105

Amiacque - acqua

N. Verde 800 428428

Cem - rifiuti

N. Verde 800 342266

Gelsia - metano

N. Verde 800 478538

Enel - energia elettrica

N. Verde 800 900800

Gemeaz - mensa scolastica

Tel. 02 56804703

Autotrasporti Locatelli -

trasporto scolastico

Tel. 035 319366

Soccorso ACI

Tel. 803116

Croce Azzurra

Tel. 0290939203

Guardia medica

Tel. 848 800804

Asl Milano 2

Pzzale Gorizia - Tel. 02 92657403

Oasi Le Foppe

Tel. 347 4668932

Farmacia Fodera

Tel. 02 9090150

Farmacia Nazionale

Tel. 02 9090255

Ospedale Vaprio d'Adda

Tel. 02 909351

Ospedale Vimercate

Tel. 039 66541

Parco Adda Nord

Tel. 02 9091229

Pretura Cassano d'Adda

Tel. 0363 62116

Prefettura Milano

Tel. 02 77581

Questura Milano

Tel. 02 62261

Piattaforma Ecologica

Tel. 02 9090664 - Fax 02 90929102

Linea Ascolto Maltrattamento Donne

Tel. 02 90933289 - Cell. 320 4337396

lineascolto@gmail.com

la Città di Trezzo sull'Adda

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

Notizie

Direttore Responsabile

Sindaco Danilo Villa

Comitato di Redazione

Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Tel. 02 90933262

Via Roma 5

20056 Trezzo sull'Adda (MI)

in copertina:

"Un cielo di speranza",

foto di Lorenzo Quadri

coordinamento editoriale

e stampa:

Azienda Grafica Modulimpianti s.n.c.

Grezzago (MI)

Tel. 02 90931601

Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771

del 16 dicembre 1999

Info sul web - Aggiornamento sito web: collaborazione di cittadini e associazioni

Per tenere sempre aggiornato il sito www.comune.trezzosulladda.mi.it invitiamo cittadini e le associazioni a

comunicare aggiornamenti all'indirizzo e-mail: servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it

La tua foto in copertina

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia a inviarci scatti della nostra città: in ogni numero pubblicheremo la fotografia più suggestiva.

Inviare i vostri capolavori con nominativo e descrizione del soggetto a: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it tel. 02 90933262

In caso di mancata consegna dell'Informatore contattare i numeri 02 90933262/226 ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it

Pubblicità

Per avere informazioni sugli spazi pubblicitari disponibili sull'Informatore comunale scrivi una e-mail a: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Newsletter

Ricevi informazioni e news in tempo reale sulla tua città: iscriviti alla newsletter del Comune all'indirizzo web www.comune.trezzosulladda.mi.it/newsletteramico.aspx

Lettere al giornale

Chiunque può scrivere al giornale. Per esigenze di spazio le lettere, con firma leggibile, e gli scritti non dovranno superare le 1800 battute in formato Word. Tutto il materiale, anche se non pubblicato, non verrà restituito. La redazione si riserva di sintetizzare gli scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Il prossimo numero uscirà a settembre 2012: lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it oppure consegnati direttamente all'Ufficio Cultura del Comune entro il 20 agosto 2012.